L'OSSERVATORE ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 45 * Centesimi 5 in tutto il Regno * MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Plebiscito doganale

Da un nostro amico competente — e non dilettante — del Min. delle Finanze, riceviamo le seguenti osservazioni, in risposta alle quattro note istantanee che abbiamo dedicate ieri l'altro ai pichi-picchi doganale indetto dal Ministero onor. Luzzatti.

Le pubblichiamo testualmente facendole seguire da una breve replica.

Egregio Direttore,

Roma, 14 febbraio 1910.

Consenta ad un dilettante di studi doganali di aggiungere qualche parola alle considerazioni fatte dal *Popolo Romano* di oggi alla circolare che l'onor. Luzzatti ha in animo di diramare per conoscere se convenga anche all'Italia il metodo della doppia tariffa doganale.

Non v'ha dubbio che la difficoltà si prospetterà nel accordare le risposte, ma per quanto riesca difficile la via di conciliazione non è mea vero che, date le tendenze attuali degli altri Stati, converrebbe ad ogni verso la voce dell'industria e dell'agricoltura per avere quegli elementi di fatto che servirebbero di base alla revisione dei più importanti trattati alla scadenza di quelli del 1917.

Non poteva essere ignota all'on. Luzzatti, che in tanto contribuito ad ottenerla, la assicurazione fattagli dagli Stati Uniti della concessione della tariffa minima, come pure le buone notizie giunte dalla Francia: ma si tratta sempre di tariffe, che per quanto minime segnano aumenti di oltre il 10 per cento sulle attuali, e ciò costringe l'Italia a provvedersi *forse* di una doppia tariffa per le eventualità di mancati accordi, non essendo ormai più sufficiente attenersi ad una sola tariffa attenuata, o no, dalla clausola della nazione più favorita, la quale in certi casi può togliere facilità alle negoziazioni o dare di più a Stati cui poco si è concesso.

Quanto poi a sentire oltre le Associazioni di carattere essenzialmente economico, anche gli organi del lavoro, non vi può essere inconveniente poichè oltre ad essere ogno il sentire chi dirige la produzione e chi dirige il lavoro non si sa se mai abbastanza sull'entità della mano d'opera nel prezzo di costo di una qualsiasi merce — si odnano gli operai a discutere, così, queste questioni senza suggestioni di interessata.

Rispondiamo. Anzitutto noi non abbiamo fatto questione di tariffa massima e minima, anche perchè, data la lontana scadenza dei nostri trattati con maggiori Stati, possiamo dire tutta calma ne sì il sistema della duplice tariffa ci convenga o no.

Noi ci siamo limitati a rilevare le difficoltà che s'incontreranno per raccapezzarsi fra tante disparate tendenze che si manifesteranno nelle risposte che l'on. Luzzatti si attende dalle *diverse* Associazioni sui quesiti ad esse proposti.

A noi pare strano che il Governo, con tante richieste fatte e con tanti dati che sono a sua disposizione, abbia bisogno di raccogliere nuovi elementi, disparati, per formarsi un criterio positivo sulle condizioni in cui si trovano le industrie ed i commerci in Italia e sulle loro esigenze, per stabilire l'indirizzo a seguire nella politica commerciale del paese.

E ciò tanto più ci pare strano, quando questa politica è ora nelle mani del maggiore tra i nostri uomini competenti in materia economica.

Si scuperanno alcune tonnellate di carta, si farà *perdere del tempo* a molte brave persone per *rinscire*, data la disparità delle tendenze e degli interessi a superare mezza difficoltà.

E tutto questo senza parlare dell'opera interminabile di selezione, di analisi e di sintesi, cui è chiamata la Commissione speciale, che è destinata a rimanere in permanenza a Roma.

Del resto il punto essenziale delle nostre osservazioni, sul quale il nostro studioso amico se la cava con una considerazione abbastanza superficiale, come quella dell'obbligo che gli operai a discutere di tali materie, era quello dell'assistenza ufficiale al gran consulto delle Camere del lavoro (che non vogliono riconoscere lo Stato) insieme alle Camere di Commercio ed ai Comizi agrari, che hanno personalità giuridica.

Ma, anche volendo passare la spugna su questo, non si capisce quale competenza possano avere le Camere di lavoro in problemi così complicati, che richiedono studi e attitudini speciali e per lo meno molta praticità.

La verità è che si vuol popolarizzare anche ciò che non è popolarizzabile, pur essendo convinti più di noi della nessuna utilità dei plebisciti di questo genere.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno zero ⊘ sono della notte

(S) **Wiesbaden**, 14. — Il conte Alfredo di Radolin, figlio del principe di Radolin, ambasciatore di Germania a Parigi, è morto in seguito ad una lunga malattia, in età di 46 anni.

(S) **Bruxelles**, 14. — Il *Journal de Bruxelles* dice che la contessa di Flandra non Bayens delle funzioni di Ministro della Casa Reale.

(S) **Allahabad**, 14. — Le tribù aborigene del Bastar (Stato fondatario delle provincie centrali) hanno saccheggiato i bazzari e distrutto i posti di polizia e le scuole. Un funzionario è stato gravemente ferito.

Le tribù sono armate di archi e di frecce. Centoventi uomini di polizia sono stati inviati per ristabilire il movimento.

⊘ (S) **Atene**, 14. — Il Re di Sassonia visiterà prossimamente la incognito l'isola di Corfù.

⊘ (S) **Madrid**, 14. — I giornali fanno ipotesi sulla adesione dei liberali a Moret o a Canalejas. Gli organi ministeriali smentiscono che il generale Weyler sia candidato al nuovo Gabinetto.

I giornali annunziano che il moretista Amos Salvador si unirà a Canalejas, il quale avrebbe così favorevoli 22 ex-Ministri, mentre Moret non ne avrà che 19.

L'*Heraldo*, già organo di Canalejas, e che ora sostiene Moret, annunzia che parecchi prelati, o particolarmente influenti, hanno fatto sapere stasi avvertiti parecchi giorni prima della crisi e della sua soluzione.

Grecia, Turchia e le Potenze.

⊘ (S) **Costantinopoli**, 14. Gli ambasciatori delle potenze presso la Corte di Grecia hanno fatto nel pomeriggio di oggi al Ministro degli esteri identiche dichiarazioni concordi colle dichiarazioni dei Consoli delle Potenze stesse alla Canea.

Le dichiarazioni degli Ambasciatori hanno prodotto ottima impressione.

La politica del nuovo Ministero spagnuolo.

⊘ (S) **Madrid**, 14. Sotto la presidenza di Re Alfonso, si è riunito oggi, al Palazzo Reale, il Consiglio dei Ministri.

Il Pres. del Cons., Canalejas, ha esaminato lo svolgimento della crisi ministeriale risolvendo fino alla caduta dei liberali avvenuta nel gennaio 1907, causata dalla opposizione al Re il suo punto di vista su tutti i problemi che riguardano il Governo e la nazione ed ha di nuovo affermato che manterrà le promesse fatte ai membri del suo partito prima di assumere il potere.

Esaminando quindi le questioni economiche, Canalejas ha indicato l'orientazione che avrà il prossimo bilancio, e infine, trattando il Re sulle questioni sociali e di carattere religioso, fissando il programma ed i motodi che seguirà il Governo per risolvere queste questioni.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 14, ore 24 — Telegrafano da Stoccolma che la salute del Re è migliorata al punto che i medici hanno permesso ai componenti la famiglia reale l'accesso nella stanza dell'infermo. La Regina passa gran parte della giornata presso il consorte. Si spera che entro una settimana il miglioramento si sia affermato in modo da togliere qualunque apprensione.

— Malgrado l'enorme lavoro di propaganda, si crede che i socialisti intransigenti non riusciranno a scuotere la posizione di Briand nel suo Collegio. Ai socialisti nuoce anche la circostanza di essersi affermati qui nome di un candidato che non gode molta popolarità.

— L'improvviso rialzo del livello della Senna ha ritardato il compimento dei lavori per il ripristino dei pubblici servizi. Quello telefonico, che era quasi completamente riattivato, richiederà ancora molti giorni prima che siano riparati i nuovi danni.

La sottoscrizione pubblica questa sera aveva raggiunto la cifra di L. 3,847,935.95.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Berlino, 14. — La discussione in prima lettura del progetto di legge sulla riforma alla Dieta prussiana è terminata.

I Parlamenti dell'Impero e della Prussia hanno la facoltà di nominare Commissioni di 7, 14, 21 o 28 membri, esonerate gli uffici. Alle Commissioni di 28 deputati si ricorre nelle grandi occasioni o quando l'espressa dei contrasti reale desiderabile che l'opposizione sia sufficientemente rappresentata, giacchè in Germania i seggi nelle Commissioni vengono divisi tra i vari partiti secondo la loro forza numerica. Così nella Commissione di 28 deputati, alla quale è stato rinviato il progetto di riforma elettorale, i progressisti hanno quattro seggi ed i socialisti uno. La opposizione di massima al progetto ha dunque 5 rappresentanti nella Commissione.

Le impressioni della prima lettura non sono molto favorevoli all'approvazione immediata del progetto. Il contegno provocante dei socialisti lascia il tempo che trova, ma il lasciare le loro manifestazioni piazzaiuole, ma certamente ha fatto notevole impressione, che la questione del voto segreto sia stata risoluta in senso contrario alle idee del Governo, non soltanto dai socialisti e progressisti, ma anche dal centro, dai nazionali-liberali e perfino da una diecina di conservatori moderati, che dichiarano di votare contro la pubblicità del voto elettorale ed in favore del voto segreto.

In tale caso (supposendo che fossero presenti tutti i deputati) il voto pubblico cadrebbe con circa 230 voti contro 200 e data l'energia spiegata dal Cancelliere in difesa delle sue proposte, gli sarebbe difficile di trovare un expediente anche se, come è probabile, la Camera dei Signori ristabilisse coi propri voti il testo proposto dal Governo.

Ecco la ragione per la quale la lotta pro e contro il voto pubblico è tanto seria di natura la situazione, tanto più che i progressisti sanno come il voto segreto costituisca tutto ciò che possono ottenere nell'emendare la riforma.

Si afferma anche autorevolmente che il Governo studia un compromesso per rendere possibile che il progetto passi col voti dei conservatori, clericali e nazionali-liberali, e che esso all'opposizione soltanto progressisti e socialisti.

Nulla è trapelato di tale compromesso, che si più pare molto difficile, data la semplicità del dilemma.

Le trattative avverrebbero in ogni modo in seno alla Commissione.

La situazione in Ungheria.

⊘ (S) **Budapest**, 14. Il Comitato organizzatore della partito governativo pubblica un appello alla Nazione dichiarando che ormai la distinzione fra partito dell'indipendenza e partito dualista degli aderenti e degli avversari del Compromesso austro-ungarico del 1867 ha perduto ogni valore ed ogni significato; il regime di conciliazione pone fine al conflitto fra il Re e la Nazione.

Il Comitato dichiara inoltre che nel triste momento politico presente il nuovo partito si rivolge alla Nazione per riunire tutte le forze vive del paese, inaugurando una politica nazionale che metta fine al conflitto tra il Re e la Nazione.

Tutti, senza alcuna prevenzione di aver appartenuto ad un vecchio partito, saranno bene accolti ed nuovo partito che sarà costituito il 19 corrente.

L'appello porta le firme di tutti i Ministri, del conte Tisza e di molti membri dell'antico partito liberale.

L'assemblea plaaaria del partito costituzionale, rinuitasi oggi sotto la presidenza del conte Andrassy, ha deciso lo scioglimento del partito.

Situazione parlamentare inglese.

Dopo la battaglia elettorale.

(S) **Londra**, 14 — Il *Liberal Magazine* contiene una dettagliata statistica dei voti riportati dai vari partiti nelle recenti elezioni.

Da tale statistica risulta che mentre i conservatori hanno ottenuto la completa maggioranza con voti 3,051,869 in Inghilterra, Galles, Scozia ed Irlanda, la coalizione liberale ha invece ottenuto 3,538,403 voti nelle corrispondenti regioni. La maggioranza assoluta conseguita dai liberali è quindi di voti 486,534.

In conseguenza della speciale formazione delle circoscrizioni elettorali i liberali hanno ottenuto tredici seggi meno dei conservatori in Inghilterra, quantunque sia stato maggiore il numero degli elettori liberali accorsi alle urne. Infatti i liberali nella sola Inghilterra hanno ottenuto voti 34,000 più dei conservatori.

In nessuna recente elezione i conservatori ottennero una maggioranza di voti paragonabile a quella avuta dai liberali nelle due ultime lotte. Infatti i conservatori nel 1895 ebbero soltanto una maggioranza di 310,632 voti e nel 1900 una di 332,974 voti.

Invece i liberali nel 1906 riportarono una maggioranza di 638,418 voti ed ora, come è già stato detto, essi hanno avuto una maggioranza di voti 486,534.

Questo sta bene, ma il giornale liberale per arrivare alla sua conclusione diffusa semplicemente come voti *liberali* tutti quelli del partito del lavoro e degli irlandesi.

Ora ci pare, che se prima delle elezioni la cosa poteva giustificare fino ad un certo punto tale calcolo promiscuo, oggi invece *laburisti* ed irlandesi dimostrano sufficienti caratteri differentiali complicamente *come liberali*. Senza dire, che in materia di statistica elettorale ogni partito deve essere calcolato a sè e non secondo il punto di vista di temporanee coalizioni elettorali.

(*N. d. D.*)

Mutamenti nel Ministero.

⊘ (S) **Londra**, 14. Si annunziano ufficialmente le seguenti modificazioni avvenute in seno al Gabinetto:

Winston Churchill, attuale Ministro del Commercio, nominato Ministro dell'Interno.

Sydney Buxton, attuale Maestro generale delle Poste, nominato Ministro del Commercio.

Herbert H. Samuel, attuale Cancelliere del Ducato di Lancaster, è nominato Mastro generale delle Poste.

Pease, è nominato Cancelliere del Ducato di Lancaster.

Un Segretario parlamentare del Tesoro verrà nominato *Master of Ribaud*.

L'ultima elezione.

⊘ (S) **Londra**, 14. Ecco il risultato dell'ultima elezione legislativa: il liberale Wasson è stato eletto nelle isole Orcadi e Shetland.

La nuova Camera dei Comuni comprenderà definitivamente 274 liberali, 273 unionisti, 82 nazionalisti irlandesi e 41 membri del partito del lavoro.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

⊘ (S) **Parigi**, 14. *Camera* — Apresa aperta la seduta, il presidente con parole commosse invia le condoglianze alle famiglie delle vittime del naufragio del *Général Chanzy*. Si riprende poscia la discussione del bilancio della guerra.

Ballande, progressista, lamenta che l'anno scorso si sia fatto a Bordeaux il concorso dei candidati alla scuola militare di Saint Cyr nel locale della Massoneria.

Brun (Min. Guerra) risponde che il comandante del Corpo d'armata ha scelto il locale adatto senza voler contrare le convinzioni di nessuno.

La Camera declina con 365 voti contro 150 di passare all'ordine del giorno.

Si approvano quindi parecchi capitoli del bilancio.

AUSTRIA.

⊘ (S) **Vienna**, 14. Il Parlamento riprenderà i suoi lavori il 24 corr.

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 14. *Camera* - Si approva senza discussione il progetto di legge per il credito di 5 milioni di lire turche ripartiti in 10 esercizi per le costruzioni navali.

Hakki pascià (Pres. Cons.) presenta il progetto di legge relativo alle concessioni di lavori pubblici.

Chefket pascià (Min. Guerra) ritira il progetto di legge, già posto in discussione, per la revisione della concessione delle decorazioni militari.

Djavid bey (Min. Finanze) dichiara che presenterà entro la settimana il progetto di legge per l'ordinamento della Corte dei conti e della contabilità generale dello Stato, elaborato dal consigliere finanziario Laurat.

GRECIA

⊘ (S) **Atene**. 14. La Camera si è riaperta in sessione straordinaria. Entro la settimana avranno luogo le elezioni della presidenza.

CILE.

(S) **Santiago**, 14. *Camera*. Si approva il progetto di legge presentato dal Governo per l'acquisto di artiglieria all'estero.

Dal Marocco.

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* ha da Tangeri: Un incidente è avvenuto tra il Governatore di Larrache e le forze di polizia comandate dagli ufficiali spagnuoli.

Mancano particolari, ma risulta che la situazione è sesa in seguito alle ostilità del Governo marocchino contro gli ufficiali spagnuoli.

(S) **Londra**, 14 — Mandano da Tangeri al *Daily Telegraph* che le voci circa la morte di Er Raisuli sono prive di fondamento.

Raisuli gode ottima salute. (Meglio per lui).

I partiti politici dell'ex Sultano Abd El Asis hanno sconfitto le truppe di Mulai Afid a Dukala, tra Casablanca e Mazagan, infliggendo loro gravi perdite.

Un grave conflitto è avvenuto fra le truppe di Mulai Afid e le truppe della polizia spagnuola a Larrache.

Un incrociatore spagnuolo è partito da Tangeri per Larrache.

⊘ (S) **Tangeri**, 14. Si ha da Larrache che, avendo il Pascià ordinato di trarre in carcere alcuni soldati di polizia ubriachi, i loro camerati li liberarono percuotendo a colpi di bastone i soldati macedoniani.

Contro il Pascià fu tirato un colpo di arma da fuoco che però andò a vuoto.

Tanto il Magzen quanto la Legazione di Spagna hanno aperto inchiesto poichè nel *tabor* della polizia vi sono istruttori spagnoli.

L'economia dell'Europa nel 1910.

Il 1909, come si è visto dalle notizie e dai prospetti riassuntivi che abbiamo pubblicato, ha segnato per l'Europa una ripresa del mercato finanziario e degli affari commerciali.

La crisi scoppiata nell'autunno 1907 e che assunse carattere allarmante in seguito alla gravità della situazione manifestatasi negli Stati Uniti, è stata superata dall'Europa abbastanza rapidamente e non ha lasciato che qualche traccia, la quale si vien cancellando ogni giorno più in Germania.

Ora l'illustre economista P. Leroy Beaulieu esamina in un articolo del nuovo Continente per trarne deduzioni e giudizi che giova riassumere.

Le cifre del commercio estero della Francia nel 1909 sono soddisfacenti. Le importazioni hanno toccato 5,572 milioni e mezzo di franchi, con un aumento di 332 milioni sul 1908. Le esportazioni hanno raggiunto la cifra di 5,511 milioni e mezzo in aumento di 490 milioni sul 1908.

Il totale del commercio estero della Francia tocca così 11,484 milioni, in aumento di 793 milioni sull'anno precedente.

In Inghilterra si osserva una ripresa analoga: d'altra parte la ridnzione progressiva dello sconto alla Banca d'Inghilterra è prova di un miglioramento incontestabile.

In Germania, il paese del Continente più colpito dalla crisi di due anni fa, si constata pure un grande incremento nel commercio estero durante il 1909: le importazioni tedesche si sono elevate a 8,218 milioni di marchi (10,235 milioni di franchi) con un aumento sul 1908 di 549 milioni di marchi, pari a 675 milioni di franchi; le esportazioni sono salite a 6,680 milioni di marchi, (8,350 milioni di franchi) in aumento sul 1908 di 353 milioni di franchi.

Notiamo ancora che nonostante questa ripresa il commercio estero tedesco è rimasto inferiore alle cifre del 1907, che furono eccezionali.

Ottimo miglioramento pure si estende a tutto il mondo, benchè vi siano ancora delle difficoltà da superare alla Borsa di Nuova York, le quali si sono anzi accentuate coll'aprirsi del nuovo anno. Tuttavia non sembra debbano preoccupare gran fatto, giacchè anche negli Stati Uniti gli affari tori hanno ripreso il loro corso regolare, malgrado le oscillazioni frequenti della Borsa.

×

Ritornando al mercato finanziario europeo, ciò che colpisce l'osservatore è che vi appariscono pochi valori nuovi, almeno europei. Si fanno bensì parecchie piccole emissioni, ma in maggior parte riguardano paesi esotici, specialmente del Sud America.

Tutti i valori industriali, in Borsa o in Banca a Parigi, meno poche eccezioni, sono saliti parecchio durante il 1909 e nelle prime settimane del 1910.

E' un fatto che colpisce l'assenza di valori industriali nuovi. Pochi periodi sono stati tanto fecondi di invenzioni e di utili applicazioni quanto l'ultimo quarto dello scorso secolo: ma queste fortunate invenzioni ed applicazioni, non hanno richiesto grandi immobilizzazioni di capitali.

Così, l'automobilismo, l'aviazione, la fotografia e la telegrafia senza fili, hanno potuto generalizzarsi senza bisogno di capitali enormi, come fu necessario per le ferrovie, pel gas e per le derivazioni d'acque.

Vi è bensì un'applicazione industriale che potrebbe aver bisogno di numerose imprese ed è il trasporto e la messa in opera delle forze idrauliche. Ma si vieno sfuggendo gradatamente ed senza non importa che l'immobilizzazione moderata del capitale. Lo stesso può dirsi della illuminazione elettrica che vi si collega.

Invece un'applicazione analoga, che potrebbe assorbire dei capitali considerevoli è l'elettrizzazione delle ferrovie. Certo quando sarà decisa, occorreranno molti miliardi. Ma finora tutto si limita a qualche tronco o linea di secondaria importanza.

Per queste ragioni nei paesi europei non si presentano affari industriali nuovi.

×

E' dunque verso i paesi extra europei che si rivolgono i capitali in formazione o di formazione recente, perchè gli impieghi fruttiferi vi si presentano numerosi. Tutto l'Oriente è da trasformare ed il Nuovo Mondo, tanto il Sud dell'America, hanno grandi bisogni da soddisfare.

Per quanto riguarda l'Oriente, la Cina potrebbe offrire degli sbocchi enormi ai capitali d'Europa. Tutto è da fare in quell'immenso paese. Ma i clienti, resi difficienti da certe pressioni eccessive degli europei, in passato, cercano di costituire essi stessi le loro imprese, prendendo a prestito dal Vecchio Mondo dei capitali ad un tasso fisso, senza lasciare a quanti capitali nessuna partecipazione ai benefici eventuali delle loro intraprese.

Ora l'Europa attiva dei capitali ad un tasso fisso piuttosto decrescente, diminuisce per i capitalisti europei man mano che aumenta il numero dei prestiti.

Vi è dunque, dove si apre uno sbocco pei capitali europei; ma le condizioni politiche per ora non incoraggiano a largheggiare.

Rimangono le Americhe che pel momento e per qualche tempo ancora offrono il campo più vasto ai capitali europei.

L'America latina moltiplica, forse con troppa frequenza, gli appelli cui essa è ora in piena fioritura, ma ha bisogno di consolidarsi.

L'America del Nord (Stati Uniti e Canada) possono offrire ai capitali d'Europa numerosi impieghi, di sicurezza rimunerativi, e con garanzie in generale soddisfacenti.

Occorrerebbe tuttavia che gli Stati Uniti facessero cessare quelle leggi che loro hanno ritolti fossero più alla portata del pubblico europeo.

×

Da quanto precede risulta che vi è pletora di capitali nelle ricche nazioni dell'Europa occidentale e che gli impieghi, presso di esse non solo non anche di fiori, interessano gli impieghi fruttiferi e ben garantiti, cominciano a scarseggiare.

Se nulla viene a modificare questa situazione, se rimiterà la ripetizione di un fenomeno che si verificò nell'ultimo quarto del secolo XIX, a che era rimasto sospeso da una mezza dozzina d'anni, cioè il ribasso del saggio dell'interesse.

Circostanze diverse provocarono negli ultimi anni un forte consumo di capitali, che ne resero teso il saggio dell'interesse; la lunga e costosa guerra del Sud-Africa, quella fra la Russia e il Giappone e i grandi lavori pubblici compiuti negli Stati Uniti e nel Canadà.

Ora gli effetti di quelle cause sono sensibilmente attenuati ed i capitali tendono a sovrabbondare. Si può dunque dire che l'Europa è alla vigilia dell'interesse e ad un riavvicinamento graduale dei valori di prim'ordine, verso i corsi quotati una quindicina d'anni fa.

Di fronte alle forti domande di capitali da parte del Nuovo Mondo e forse le conseguenze di progetti fiscali allarmanti, potrebbero far deviare queste sorgenti; se si tiene il capitale ad chiamata si finirà, infatti, per farlo ricadere: è questo forse l'unico ostacolo che ora si oppone al ribasso nel saggio dell'interesse.

La Turchia e le relazioni austro-russe.

⊘ **Costantinopoli**, 14 La *Yeni Gazzetta* annunzia che il Consiglio dei Ministri ha preso cognizione della risposta dei rappresentanti di Turchia a Vienna e a Pietroburgo alla domanda che la Porta aveva rivolto all'Austria-Ungheria ed alla Russia circa la notizia relativa al riavvicinamento austro-russo.

Secondo i documenti ricevuti il Governo assicura che questo riavvicinamento ha luogo a vantaggio della Turchia ed ha per scopo principale il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani.

Il Governo desidera inoltre che qualsiasi forma di federazione degli Stati balcanici, questa venga posta sotto la direzione della Turchia. (?)

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di nominare una Commissione incaricata di elaborare un progetto per regolare la polizia alla frontiera turco-bulgara.

Economia e Statistica

L'anno agricolo nell'Argentina.

Da una statistica del Governo argentino risulta che nell'anno 1909-1910 la superficie seminata a grano, lino e avena è calcolata così:

Frumento	ettari	5,860,400
Lino	»	1,494,700
Avena	»	674,900

In confronto all'annata scorsa vi è una diminuzione nell'area seminata di ett. 344,600 e cioè 6 °/₀ per il grano; di 89,600, cioè del 6 °/₀ per il lino; di ett. 58,800, cioè 9 °/₀ per l'avena.

Ciò nonostante, le prospettive possono considerarsi soddisfacenti, quando si pensi alla siccità generale e prolungata, che aveva sollevato seri timori, per la perdita di semilavare in epoca opportuna. Le piogge sopravvenute nelle ultime settimane fanno sì che la vegetazione si svolge in condizioni normali.

Per la minor superficie coltivata e i danni prodotti dalle cavallette lungi ritenere che la produzione argentina sarà inferiore a quella del 1908-909 e non potrà contribuire al ribasso dei prezzi sul mercato mondiale.

Armi ed Armati

Aviazione militare

(S) **Mourmelon Le Grand**, 14 — L'aviatore Vanderborn continua a formare allievi piloti per l'esercito.

Il tenente Camerman ed i signori Herbeter e Dickson hanno fatto dei voli di mezz'ora.

I signori Brunoau e Leberle e i tenenti Lardet e Christiani hanno pure fatto esperimenti.

Bavilaco ha provato un nuovo motore ed ha fatto voli durante parecchi giorni.

Wilmoff ha fatto pure alcuni bei voli.

Torpediniere austriache arenate.

⊘ (S) **Vienna**, 14. Le torpediniere numero 2 e 3 arenate alla Punta Teraf a causa di una violenta bora.

Si lavora a disincagliarle.

Per i servizi marittimi.

Il progetto Bettòlo.

Per l'industria delle costruzioni navali.

Diamo oggi la parte riguardante i provvedimenti per l'industria delle costruzioni navali.

Art. 1. — Sono accordati per le durata di quindici anni, dal giorno in cui la presente legge sarà in vigore, i compensi indicati nei seguenti articoli:

Art. 2. — Agli scafi delle navi mercantili di mare, dei laghi, delle lagune e dei fiumi, costruiti in Italia per conto di nazionali, è corrisposto un compenso daziario, per ogni tonnellata di stazza lorda, di L. 70 se di ferro o di acciaio e di 13 se di legno.

I costruttori hanno inoltre la facoltà d'importare dall'estero, in franchigia dei dazi un terzo dei materiali metallici necessari alla costruzione dello scafo. Tale terzo non deve eccedere il limite massimo di chilogrammi 180 per ogni tonnellata di stazza lorda.

Il compenso daziario è ridotto del 10 0₀ se nella costruzione dello scafo venga impiegata una quantità di materiale estero eccedente il terzo, indipendentemente dal pagamento dei dazi su tale eccedenza.

Se durante il periodo di validità della presente legge fosse arrecata qualche modificazione ai dazi doganali sui materiali impiegati nelle costruzioni navali, il compenso daziario sarà modificato in proporzione per decreto reale.

Art. 3 — Le trasformazioni di navi, aventi per risultato di aumentarne la stazza, danno diritto, se eseguite in Italia, ad un compenso calcolato in conformità dell'articolo precedente ed in ragione del numero di tonnellate di stazza così stazza lorda, oltre all'importazione in franchigia dei dazi del terzo dei materiali metallici necessari al lavoro, sempre che tale terzo non ecceda il limite massimo di chilogrammi 160 per ogni tonnellata di aumento.

Art. 4 — Alle navi a scafo metallico indicate nell'art. 2 quando la loro stazza lorda non sia inferiore a 400 tonnellate, in piroscafi ed a 100 tonnellate se velieri, è inoltre corrisposto un compenso di costruzione per ogni tonnellata di stazza lorda, finchè esse navighino.

Tale compenso è stabilito nella misura fissa di L. 10 a tonnellata di stazza lorda.

Art. 5 — Per aver diritto ai compensi accennati negli artt. 2, 3 e 4 le navi devono essere iscritte nella più alta classe di uno dei registri di classificazione nazionali, le cui visite e perizie siano riconosciute dal Ministero della marina, avuto il Consiglio superiore della marina mercantile, equivalenti alle visite e perizie ufficiali.

Sono esenti dall'obbligo della iscrizione nei registri di classificazione le navi a vela aventi una stazza lorda non superiore alle 100 tonnellate. Esse però devono essere costruite secondo le buone regole d'arte da accertarsi nei modi stabiliti dal regolamento.

Art. 6. — Il compenso daziario ed il compenso di costruzione non sono concessi:

1° agli scafi di navi la cui costruzione sia incominciata di fatto e di sostanza ed il fabbricante non esclusivamente di legno:

2° agli scafi di ferro, acciaio o legno di navi commesse da amministrazioni governative, estere o non destinate, eccetto che per le navi destinate all'esercito di Stato della navigazione e per il navigilo addetto al servizio di navigazione dello Stretto di Messina ed al servizio di Venezia, ai merci della stazione marittima di Venezia, affidati alla amministrazione delle ferrovie dello Stato;

3° agli scafi di ferro, acciaio o legno di qualunque portata non destinati alla navigazione, ma riservati al servizio interno dei porti, delle rade, dei laghi, delle lagune e dei fiumi od alla navigazione a rimorchio come draghe, beste, rimorchiatori senza coperta, barche cisterne, pontoni, barche e battelli, boe e gavitelli. Restano confermati i dazi stabiliti dalla voce N. 183 della vigente tariffa doganale per l'importazione nel Regno degli scafi suddetti, nonchè delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari di cui i medesimi fossero muniti. Potranno tuttavia per decreto reale essere modificati i dazi stessi, qualora venissero variati i dazi stabiliti dalla tariffa doganale sui materiali impiegati nelle costruzioni navali.

Art. 7 — Qualora le navi per le quali sono stati pagati i compensi di cui negli articoli 4 e 4 vengano destinate al servizio interno dei porti, delle rade ecc., od alla navigazione a rimorchio e siano state iscritte nel registro dei galleggianti, i proprietari di esse dovranno restituire all'erario l'ammontare dei compensi ricevuti, nè l'iscrizione nel detto registro sia avvenuta entro cinque anni dalla data del varo.

La restituzione si estenderà, quando se sia il caso, anche ai compensi ricevuti in base all'articolo 8.

Le navi di costruzione estera addotte alla navigazione, che vengono trasformate in galleggianti e destinate al servizi suddetti, sono soggette al dazio d'importazione stabilito pei galleggianti indicati all'art. 6, n. 3 della presente legge; quando però esse si trovino già iscritte nelle matricole del Regno, è accordata la riduzione di un quinto sul dazio proprio degli scafi per ogni anno compreso fra quello della iscrizione e dopo, compiuti cinque anni, sono trattate come quelle di costruzione nazionale.

Art. 8 — Per la costruzione in Italia di macchine, caldaie ed apparecchi ausiliari ad uso della navigazione, sono concessi i seguenti compensi:

per le macchine motrici e per gli apparecchi ausiliari di bordo facenti parte integrante delle medesime, lire quindici per cavallo indicato:

per le caldaie di macchine motrici e per gli apparecchi ausiliari di bordo, non facenti parte delle medesime, lire quindici per cavallo indicato:

per le caldaie ed apparecchi ausiliari ad uso della navigazione, sono concessi i seguenti compensi:

per le macchine motrici e per gli apparecchi ausiliari di bordo facenti parte integrante delle medesime, lire quindici per cavallo indicato:

per le caldaie di macchine motrici e per gli apparecchi ausiliari di bordo, non facenti parte delle medesime, lire dodici per cavallo indicato:

per gli apparecchi ausiliari di bordo non assegnati all'apparato motore, lire tredici e centesimi cinquanta per quintale.

Per la costruzione delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari, il costruttore, oltre a tutti i materiali grezzi, può importare dall'estero, sempre contro il pagamento del dazio, tutti quegli stramenti o parti di speciale fabbricazione, che non siano di costruzione fabbricazione in Italia o sono coperti da brevetto.

Quando nella costruzione siano impiegate parti staccate di macchine provenienti dall'estero oltre quelle sopraindicate, il compenso delle macchine e delle caldaie e degli apparecchi ausiliari, nella cui costruzione sia stato impiegato tale materiale è rispettivamente ridotto del 25 0₀.

Nessuno compenso di costruzione è dovuto per le macchine, le caldaie e gli apparecchi ausiliari destinati agli scafi di cui nell'art. 6.

Art. 9 — E' concesso il trattamento dell'importazione temporanea in franchigia dei dazi:

a) sui materiali metallici esteri impiegati nella costruzione degli scafi, delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari delle navi mercantili commesse da stranieri, dei galleggianti in ferro ed acciaio destinati all'esportazione e delle navi da guerra o di altro carattere commesse da Governi stranieri ai cantieri nazionali:

b) negli oggetti di dotazione e di ricambio de-

estinati alle navi mercantili suddette e sugli oggetti di armamento, di dotazione e di ricambio e su tutto quanto occorra all'allestimento delle navi da guerra o di altro carattere commesse da Governi stranieri;

c) sulle macchine e caldaie isolate o sulle parti staccate di esse, importate dall'estero e destinate alle navi accennate alla lettera *a)*;

d) sui materiali metallici esteri, sulle macchine e caldaie isolate o parti staccate di esse importate nella riparazione e trasformazione, eseguite in Italia, di navi da guerra o di altro carattere appartenenti a Governi stranieri.

Il beneficio di cui nel presente articolo, per quanto riguarda gli scafi delle navi mercantili, non potrà eccedere la metà dell'importo dei dazi doganali per i materiali da impiegarsi nella costruzione del suddetti scafi in ferro o di acciaio.

Per i galleggianti il massimo del beneficio sarà determinato dall'ammontare dei dazi per l'introduzione nell'estero dei galleggianti stessi.

I costruttori potranno chiedere, anche per navi commesse da nazionali, il trattamento fissato dal presente articolo per le navi commesse da stranieri, purchè ne facciano domanda nell'atto della dichiarazione di costruzione, rinunciando al compenso daziario ed al compenso di costruzione stabiliti dagli articoli 2 e 4 della presente legge.

Art. 10 — Per gli scafi di navi da guerra commesse dal Governo del Re ai cantieri nazionali e per le macchine, le caldaie, gli apparecchi ausiliari di bordo, gli oggetti di dotazione e di ricambio destinati alle stesse navi, nello stabilire il prezzo da pagarsi in confronto dei prezzi che si pagano all'estero, sarà messo in conto l'ammontare dei dazi doganali per i materiali da impiegarsi nella esecuzione dei suddetti lavori.

Art. 11 — I compensi daziari e quelli di costruzione, non per gli scafi ed apparati per le macchine, le caldaie e gli apparecchi ausiliari di bordo sono pagati al costruttore salvo convenzione in contrario con il committente.

Art. 12 — I compensi daziari e di costruzione per le navi a vapore non possono concedersi ad una quantità maggiore di 40 mila tonnellate di stazza lorda per ogni esercizio finanziario, fino alla scadenza della presente legge e così per un totale massimo di 600 mila tonnellate di stazza lorda.

Nella quantità suaccennata non sono comprese le navi a vapore in ferro od in acciaio aventi una stazza lorda inferiore a 400 tonnellate, nè le navi a vapore in legno.

Le eccedenze come le deficenze nelle costruzioni di un esercizio, rispetto alla produzione stabilita dal primo comma del presente articolo, sono riportate rispettivamente in diminuzione o in aumento della produzione assegnata all'esercizio o agli esercizi successivi.

Art. 13 — Durante il periodo di validità della presente legge è concesso un compenso di Lire 3 per ogni quintale di materiale metallico impiegato nelle riparazioni, eseguite in Italia, degli scafi, delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari delle navi mercantili nazionali e straniere e nella costruzione degli oggetti di dotazione e di ricambio forniti alle navi stesse.

Art. 14 — Lo stanziamento annuo in bilancio per provvedere al pagamento dei compensi daziari di costruzione e di riparazione, stabiliti nel presente capo, e delle spese di vigilanza per i lavori relativi non potrà eccedere la mai superata somma di lire quattro milioni e settecentocinquantamila per ogni esercizio finanziario dal 1910-911 al 1924-25.

Le rimanenze degli stanziamenti come le eccedenze delle liquidazioni, che si verificheranno in un esercizio all'altro, incomineiando da quello dell'esercizio 1910-911.

Art. 15 — L'ordine di precedenza per la concessione dei compensi daziari, di costruzione e dei compensi di riparazione, stabiliti nel presente capo, è determinato dalla data in cui i documenti per le relative liquidazioni siano giunti al Ministero, purchè riconosciuti regolari.

Per i compensi daziari e di costruzione di scafi si tiene conto inoltre della data in cui siasi varata nave sarà compiuta e pronta a prendere il mare per l'esercizio del traffico: e per i compensi di costruzione di macchine, caldaie ed apparecchi ausiliari la data in cui tali meccanismi siano stati collocati a bordo.

Per i compensi, il cui pagamento venga trasportato all'esercizio o agli esercizi successivi a quello in cui sono liquidati, non è dovuto alcun interesse.

Art. 16 — Quando la somma di lire quattro milioni e settecentocinquantamila di disposizione insufficiente a provvedere a tutti gli impegni nascenti nel primo comma dall'art. 14, il Governo del Re dovrà con decreto reale, sentito il Consiglio superiore della Marina mercantile, ridurre la quantità di tonnellate di stazza lorda di navi a vapore ammesse secondo l'art. 12 a fruire dei compensi daziari o di costruzione o la misura dei compensi stessi stabiliti nel presente capo.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 14 contiene:

R. D. col quale si aggregano due membri alla Commissione per gli accertamenti e le liquidazioni del riparto dei proventi di che all'art. 2 della legge 13 gennaio 1909, n. 22.

R. D. che estende agli studenti di scuole medie ed universitarie le disposizioni speciali per la dispensa del pagamento delle tasse scolastiche.

R. D. che approva il nuovo regolamento per le strade provinciali, comunali e consorziali della Prov. di Verona.

R. D. che classifica una strada comunale nello elenco delle provinciali di Reggio Emilia.

Reg. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. comun. di Modigliana (Firenze) e per la proroga di poteri del regio Commissario straord. di Alezio (Lecce).

Circolare del Min. di Agr. Ind. e Comm.

Comunicato per le cose popolari e economiche.

Estrazione delle obbligazioni della ferrovia dal Monferrato.

×

Ministero Interno. — Sono promossi di classe i segretari Palestina S. e Dotti E.

— Sono trasferiti i segretari: Villasanta G. da Tempio a Cagliari - Zedda T. da Iglesias a Tempio - Cadelo S. da Trapani a Benevento - Pilia S. da Cagliari ad Iglesias.

— Sono collocati a riposo i segretari Mazza G., Frosinone, e Quarelli C., Salerno.

Onorificenze: Sono nominati cavalieri mauriziani:

Audilio cav. Napoleone, segr. - Ovidi uff. cav. Ernesto, direttore archivio di Roma - Casmano uff. dott. Eugenio, id. id. Napoli - Lunio cav. prof. Alessandro, id. id. Mantova - Montemagno cav. dott. Giuseppe, vice questore a Pisa - Calabrese cav. Antonio, id. a Livorno.

Sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i segnenti medici provinciali:

Fiore dott. Gaetano, Salerno - De Gaetano dottor Salvatore, Messina - Marchese dott. Nicola Alessandria - Albarizzi dott. Alessandro, Foggia

— *Nella P. S.:* Sono promossi di classe i delegati:

La Corte, Acireale - Pappalardo, Lnino - Greco, Catania - Pinetti, Empoli - Ciambrone, Torre-no - Gallo, Afragola - Cibelli, Imola - Bago, Argenta - Acuto - Prose, Bologna - Gangi, Massa - Zangrilli, Torremaggiore - Fusco, Voghera - Bolestrassi, Milano.

Sono richiamati dall'aspettativa i delegati:

Rispoli Francesco, Mondisco Francesco, Antonucci Palmo.

E' collocato a riposo Albini cav. Alessandro, del 1° ct. a Messina.

×

R. Marina. — E' ammalinato l'imbarco sulla r. nave «Piemonte» del ten. di vasc. Campioni Luigi de in sua vece imbarca il ten. di vasc. Rossi Francesco.

Le torp. di alto mare «Orione» è considerata in armamento dall'11 corr.

Sono trasferiti da Napoli a Taranto gli aiutocontabili Ettari Luigi, Fabar Luigi e Torre Arturo, in surrogazione dei pari grado Tantucci Luigi, Dal Giudice Gennaro e Mitti Luigi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 14, ore 13.55 — Stamane in via Stampatori una pattuglia rinvenne, steso al suolo e gravemente ferito di coltello, due donne, tali Giuseppina Mazoglio, di anni 29, e Angela Minghetti, di anni 40.

Furono trasportate moribonde all'ospedale.

Dissero di essere state aggredite e ferite per brutale malvagità da uno sconosciuto.

Alessandria, 14. — Ieri gli agenti di P. S. trovarono in arresto Casolini Francesco di anni 19, il quale entrato in un negozio di giocattoleria sito in via principale della città, mentre riceveva assieme al proprietario, che gridava: « Al ladro! »

Nella perquisizione il piccolo mariuolo fu trovato in possesso di otto anelli ed un orologio d'oro per un valore complessivo di lire mille.

Ieri l'on. Benzini ha commemorato al Teatro Verdi Andrea Costa.

Mantova, 14. — Si ha da Castiglione delle Stiviere che i fratelli Ariuro e Giovanni Morandi, il primo di anni 28, l'altro di 36, coloni, vennero stamane a lite per ragioni d'interesse.

Dopo essersi scambiate parole vive, si lanciarono l'uno sull'altro colpendosi ferocemente. Tutti e due rimasero gravemente feriti.

Italia Centrale.

Firenze, 14 — Alla Caserma del 3° Genio fu festeggiato con solennità l'anniversario del presa di Gaeta.

Prestato il giuramento delle reclute, il capitano Faroncolo parlò efficacemente sul fatto d'armi di Gaeta nel quale il Genio italiano tanto si è distinto.

Furono dai soldati e graduati eseguiti diversi esercizi ginnastici con molta genialità diretti dal tenente Daviai, quindi mentre i soldati erano riuniti a banchetto, fu offerto lo champagne ai numerosi invitati, dal colonnello Marastonio e dal suoi ufficiali.

— Stamane nelle carceri militari, dove era detenuto dal 12 corr., si è suicidato il soldato del 7° artigl. Traversi Galimero di Cremona.

Era imputato d'insubordinazione e rifiuto d'obbedienza nei fatti accaduti in Pisa il 6 febbraio corr. ed era già stato condannato per altro reato della stessa natura, il 23 maggio 1909, ad un anno e 6 mesi di reclusione, condanna che egli scontò solo in parte, poichè fu graziato.

Giorni addietro invel contro un caporale producendogli delle lesioni gravi.

Arrestato, ora stava sottoposto a giudizio per insubordinazione con vie di fatto.

Nel carcere sentì che il caporale era morto in seguito alle lesioni, il che non era vero. Temendo le conseguenze del suo reato, il Traversi impiccò con una cinghia dei pantaloni all'inferriata della cella.

Prima di uccidersi, con uno spillo si fece segnare dal vicino, ora stesso

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 14 febbraio - Pres. **Marcora** - *ore 14.5*

Presenti non cinquantina di deputati.

Il nuovo segretario De Amicis accordace in tale qualità leggendo il processo verbale dell'ultima seduta.

Dal Verme, Landucci, Soldati-Tiburzi, Alessio Giovanni, dichiarano che se fossero stati presenti nella seduta di sabato avrebbero dichiarato di nella votazione nominale sull'ordine del giorno Grippo.

Del Balzo dichiara che avrebbe risposto *no*. (Il verbale è approvato).

Comunicazioni del Presidente.

Presidente comunica un telegramma del sindaco di Catanzaro che ringrazia la Camera per le onorarie rese al defunto sen. Giuseppe Rossi, ed un telegramma della famiglia Mascia che ringrazia per le condoglianze inviatele.

INTERROGAZIONI.

Interessi italiani in Tripolitania.

Guicciardini (esteri). Risponde all'on. Colonna di Cesaro che desidera conoscere gli intendimenti del Governo per tutelare gli interessi italiani nell'*hinterland* tripolino.

Le provincie ottomane dell'Africa settentrionale — dice il Ministro — hanno per noi il valore di un coefficiente di primo ordine dell'equilibrio del Mediterraneo, e perciò fu causa di invariabile della politica estera italiana che anche in Africa l'integrità dell'Impero Ottomano sia rispettata e sicura.

L'on. Colonna forse teme che questo canone della nostra politica possa essere offeso. Ebbene io posso tranquillizzarlo. L'integrità delle provincie ottomane dell'Africa mai fu più sicura e rispettata di oggi; garantita dai trattati generali, garantita dagli accordi particolari, essa è oggi per di più garantita dal nuovo regime dell'Impero Ottomano, che a nessun patto tollererebbe qualsiasi offesa dei suoi possedimenti d'Africa.

Oramai è cosa pacifica che, come alla frontiera occidentale, le oasi di Gadamès e di Ghat fanno parte del territorio ottomano, così alla frontiera orientale ne fanno parte il golfo di Sollum e le oasi di Kufra. Nessun dubbio dunque che Tripoli, la Cirenaica e il Fezzan, dentro i loro attuali confini, siano sicuri contro qualsiasi alterazione della loro presente situazione.

Non so se l'on. Colonna voglia alludere ai cambiamenti avvenuti recentemente nel territorio fra le frontiere del Fezzan, le frontiere egiziane e il lago Tchad.

E' vero: in questo territorio nell'estate decorsa si verificarono importanti avvenimenti: i francesi sconfissero il Sultano del Wadai, presero Abeschr, occuparono virtualmente tutto il Wadai dalla frontiera egiziana alla frontiera del Fezzan. Ma le modificazioni territoriali che ne conseguirono sono l'effetto dell'accordo anglo-francese del 1899 e del tacito consentimento della Porta e, comunque si vogliano giudicare, sono le ultime conseguenze di un fatto che si maturarono anche assai or sono e che allora furono dal Parlamento discusse e giudicati.

Ciò che oggi importa e preme è che la integrità della Provincie ottomane d'Africa, dentro le loro attuali riconosciute frontiere, sia per al di sopra di ogni dubbio, di ogni discussione.

Ora a questo proposito, in questo riguardo, per le ragioni che ho esposte e specificate, nessun dubbio è possibile: posso dare all'on. Colonna le più ampie assicurazioni.

Confido che l'on. Colonna potrà dichiararsi soddisfatto.

Colonna di Cesarò si riserva di ritornare sull'argomento. Avverte solo che i nostri interessi nell'*hinterland* tripolino possono essere minacciati non solo da invasioni militari ma anche da quelle di carattere commerciale.

Riccio (Sottosegr. Interno), risponde all'onor. Greppi circa una farmacia municipale di Monselice.

Lucifero. (sottosegr. I. P.) risponde all'onorevole Inciani circa le ragioni che hanno indotto lo Stato a riconoscere soltanto a proprietà privata la statua della « Fanciulla di Anzio », acquistata per il Museo nazionale di Roma.

Espone le circostanze nelle quali nel 1878, per il franamento di un muro in seguito ad un colpo di mare fu scoperta la statua.

Dichiara che sorse subito il dubbio che fosse di proprietà demaniale per esser demaniale il suolo ove fu scoperta.

Ma ulteriori studi hanno però dimostrato che quel suolo, e quindi la statua, è proprietà del principe Lancellotti.

Nel 1888, in circostanze analoghe, fu scoperta una seconda statua, di assai minor pregio, ed anche questa fu riconosciuta di proprietà privata.

La « Fanciulla di Anzio » fu poi acquistata dallo Stato.

In quella occasione un nuovo ed esauriente esame della questione da parte dell'Avvocatura erariale dimostrò in modo indubbio che la statua è legittima proprietà del principe Lancellotti. E dello stesso avviso fu il Consiglio di Stato, all'uopo interpellato.

Essa fu dunque legittimamente acquistata dallo Stato (Approvazioni).

Luciani, osserva che, durante tutta la vertenza relativa a questa statua, si saranno magari rispettate le disposizioni della legge e del regolamento, ma non si è rispettato l'interesse dell'erario, sia perchè si è pagato oggi un prezzo superiore a quello chiesto in altra epoca, sia perchè non è pacifica la questione della proprietà della statua medesima.

Riccio (Sottosegr. Interno) risponde all'on. Colonna di Cesarò, circa la concessione della legge del 1877 per la modificazione delle circoscrizioni territoriali dei comuni siciliani.

Riconosce la necessità di modificare tali circoscrizioni, ma avverte che il problema è assai delicato e complesso: il Governo ha intenzione di risolverlo non appena avrà avuto campo di approfondire e di studiarsi provvedimenti necessari.

Celesia (sottosegr. LL. PP.) risponde all'on. Negri de' Salvi, circa le condizioni della stazione di Dueville, che l'Amministrazione curerà il sollecito compimento di un progetto di massima, già disposto, per migliorare gli impianti di quella stazione, il cui traffico è notevolmente aumentato.

Negri De Salvi rimagnia il Sottosegretario di Stato per le sue dichiarazioni, ma osserva trattarsi di ma questione che si studia da tre anni e della quale l'Amministrazione delle Ferrovie di Stato non è estranea punto, anche col pretesto di mancanza di fondi, mentre si spendono ingenti somme per inutili palazzi. (Vive approvazioni).

Celesia (Sottos. LL. PP.) ripete che allo studio dei lavori della stazione di Dueville sarà provveduto con la massima sollecitudine.

Carboni-Boj (Sottos. Finanze) risponde all'on. Bignami che si funzionario dell'Amministrazione catastale che si è assunto impropriamente il titolo di ingegnere è stata applicata la censura, con la intimazione di non servirsi mai più nemmeno in corrispondenza privata, di titoli che non gli spettano.

Circa l'applicazione delle disposizioni vigenti sul clero irregolare, essa procede in modo perfettamente regolare.

Bignami rileva di essersi dovuto occupare di un fatto che è indubbiamente riprovevole, desiderando che i titoli professionali non siano abbandonati alla mercè di abusive appropriazioni. Lamenta poi che si cerchi, per via di espedienti burocratici, di modificare lo stato di fatto dei catasti catastali.

INTERPELLANZE.

Cabrini, a nome anche degli onor. Bissolati, Treves, Morgari, Turati, Beltrami, Meriani, svolge una interpellanza al Ministro di A. I. e C. per sapere se ed in quali forme intenda accogliere i voti di numerosi Congressi nazionali invocanti una riforma del Cons. sup. dell'A. I. e C., della previdenza e delle miniere all'istesso di assicurare in detti corpi consultivi la diretta ed equa rappresentanza dei lavoratori della terra, dell'industria e commercio, delle associazioni operaie di mutuo soccorso e dei minatori.

Esamina la composizione dei Consigli superiori dell'agricoltura, dell'industria, della previdenza e delle miniere, per dimostrare come in quei consessi maschino completamente i rappresentanti dei lavoratori.

Luzzatti (ministro A. I. C.) dichiara essere sudico non convincimento che mai in alcuno dei Consigli superiori e delle Commissioni consultive debbano il capitale ed il lavoro essere disgiunti; affatto convincimento egli ha del resto tradotto in atto (e se ne compiace pel buoni risultati ottenuti) ogni qualvolta ha avuto parte nella creazione qualcuno dei detti consessi.

Ammette la possibilità di migliorare l'attuale costituzione del Consiglio del lavoro; e nota che tre membri del Consiglio medesimo saranno eletti a far parte del Consiglio della previdenza. Il che dimostra la sicura volontà del Governo di avere equa rappresentanza di tutti gli interessi nella solidarietà pei grandi problemi sociali, che non possono essere considerati con criterio di classe. (Bene!)

Ricorda che il convincimento di dovere affettuosa tutela agli interessi delle classi lavoratrici, fu sempre in tutti i consessi consultivi del dicastero dell'agricoltura; e perciò non può consentire nella censura dell'on. Cabrini.

Si riserva di studiare in quale modo migliore si possa applicare a tutti i corpi consultivi il decreto del 20 gennaio scorso. (Vivissime approvazioni).

Cabrini, dichiara di riservarsi a dirsi soddisfatto delle risposte del Ministro quando la rappresentanza diretta delle classi lavoratrici sarà un fatto compiuto in tutti i Consigli consultivi del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Luzzatti ripete che i suoi intendimenti sono precisamente inspirati a questo concetto.

Meda svolge un'interpellanza al Ministro dell'interno, chiedendo di conoscere se non intenda proporre, e quando, la legge colla quale si estenda alle provincie la facoltà di assumere direttamente i pubblici servizi, concessa ai Comuni dalla legge 29 marzo 1903.

Ricorda i numerosi voti delle rappresentanze provinciali in tal senso, considerati giusti anche dal Ministero dell'interno e dal Consiglio di Stato; ma trovarono ostacolo, per ciò che possa riferirsi al riscatto, nella parola della legge, perciò prega il Ministro di dare al problema una soluzione di cui possa giustificare l'urgenza e la necessità. (Bene!)

Riccio (sottosegr. Interno) risponde che non per difficoltà di indole giuridica, ma per difficoltà materiali non è possibile estendere alle provincie la facoltà di municipalizzare pubblici servizi.

E' infatti rarissimo il caso che un pubblico servizio interessi tutti i comuni della provincia e d'altra parte quando un servizio pubblico interessa più comuni, non può essere municipalizzato con la riunione di essi in consorzio.

Inoltre non sarebbe cosa agevole provocare un *referendum* provinciale, che sarebbe necessario perchè possa effettuarsi la municipalizzazione.

Per queste ragioni la Commissione parlamentare che esaminò il disegno di legge sulle municipalizzazioni respinse la proposta fatta da uno dei suoi componenti di estendere alle provincie la facoltà di municipalizzare pubblici servizi.

Promette tuttavia che il Governo riesaminerà la questione sollevata dall'on. Meda, soltanto per la parte relativa alle tramvie provinciali.

Meda si dichiara soddisfatto della risposta, ed esprime l'augurio che il Governo nell'esame della questione porti la maggiore possibile larghezza di criteri.

Cabrini, Montemartini e Marazzani interpellano i Ministri dell'interno e della agricoltura per sapere se intendano provvedere, come è opportuno, acciò onde le ispezioni per l'applicazione della legge sulla riscossione siano compiute — nella prossima stagione della monda — mediante personale tecnico, indipendente e numeroso, applicando così alle ispezioni nel lavoro agricolo quei criteri moderni che non devono inspirare soltanto le ispezioni nel lavoro industriale.

Parla per primo brevemente l'on. Cabrini.

Riccio (Sottos. Interno) risponde che il Governo ha in animo non di studiare la questione in modo platonico, ma di provvedere nel senso richiesto dall'on. Cabrini.

L'attuale Governo ha ferma intenzione di occuparsi seriamente delle questioni che più interessano le classi operaie senza formarsi alle vane promesse.

Luzzatti (Agricoltura) risponde allo stesso modo ed assicurando che farà tutto il possibile per con i mezzi limitati di cui dispone attualmente il suo dicastero.

Cabrini prende atto delle assicurazioni del Governo.

Si leggono quindi le interrogazioni e alle 17.15 il Presidente toglie la seduta.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 febbraio — Pres **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21.30.

Per una scuola rurale

Sabbatini interroga l'on. assessore della P. I. per sapere le ragioni che militano a favore dell'Ufficio VI per mantenere alla scuola elementare della Storta il parroco ex-frate.

Canti nota che si tratta della scuola all'Isola Farnese. Nel trovammo - dice - su 27 scuole nell'Agro Romano, 7 affidate ai parroci. Si tratta di punti piuttosto disagiati per cui quali non sarebbe facile istituire scuole classificate. Potremmo togliere l'assegno ai parroci; ma le scuole rimarrebbero sempre, quindi abbiamo preferito di conservare il primo per aver diritto almeno ad una vigilanza sull'opera degli insegnanti. Pel caso in parola del resto l'Amm. ha provveduto all'istituzione di una scuola comunale alla Storta.

Sabbatini è soddisfatto.

La questione dei forni

Si presentano le seguenti interrogazioni:

— Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per sapere:

Qual fondamento di verità abbia l'affermazione dei proprietari formali di non potersi preparare i lieviti alla sera precedente la manipolazione e cottura del pane:

Quali provvedimenti intende adottare il Comune per ovviare ad inconvenienti o pretesi inconvenienti dell'abolizione del lavoro notturno dei forni, che facebbero difettare alla cittadinanza, nelle prime ore del mattino, il pane fresco e ben confezionato.

Ferrari.

— I sottoscritti interrogano l'Amministrazione per sapere quali provvedimenti intenda prendere a tutela del pubblico contro il minacciato ostruzionismo dei negozianti formai.

Sabbatini, Pugliarini, Armeni, Vercellona, Ciarlantini, Micheli.

Ruini interroga l'on. Giunta per conoscere se e come il Comune può intervenire nelle questioni pel lavoro notturno nei forni.

Balicci Arnaldo propone della questione e le ragioni esposte dai negozianti formai per giustificare il loro contegno. Dice come i formai associati abbiano abolito il lavoro notturno che imperfetto, perchè non consente nei termini fissati pel lavoro di confezionare bene i lieviti.

Si fecero dal Comune esperimenti ed ispezioni con la massima cura, e i risultati possono rassicurarsi in affermazioni che avvantarono questa asserzione.

E' stato accertato infatti che il lievito confezionato alle 8 1/2 di sera, si trova pronto ad ottime alle 4 ant.: che la cottura del pane, iniziata molle ore mattutine, può essere perfetta alle ore 7 ant. e che, adoperando lievito artificiale, si può distribuire il pane alle 6 1/2.

Ritiene quindi che la legge sul lavoro notturno e sul riposo festivo possa avere la sua applicazione coll'armonia dei vari interessi dei negozianti, degli operai e della cittadinanza.

Sabbatini e **Ferrari** insistono per la rigorosa applicazione della legge.

La Commissioni.

Si procede alla nomina delle seguenti Commissioni:

Reclami dei casi. — Eletti: Alessio Mario, Cerasi Pietro, Guglielmotti Augusto, Palazzini Mario, Villa Giovanni.

R. Scuola normale di ginnastica. — Eletto: Colonnello Sodani Paolo.

Direzione provinciale Tiro a Segno. — Eletto: comm. Mariotti Temistocle.

Capitò marino — Eletto: avv. Quattrocchi con 21 voti contro 19 ottenuti dall'on. Ballori.

Comitato forestale della Provincia. — Eletti: Vecchiarelli comm. avv. Tommaso.

Commissione per l'applicazione della tassa sul valore locativo. — Eletti effettivi: Bardi Luigi, Bazzevi ing. Ettore, Bertino ing. Eugenio, Carnao avv. Giorgio, Cosa Saverio, Mancini Vincenzo, Mosca Antonio, Grifoni Alessandro, Bentivegna ing. Salvatore, Cagnisi Augusto, Perzico avv. Giovanni. Supplenti: Chiaraviglio ing. Mario, Giani Giovanni, De Santis Pietro, Bernabei ing. Carlo, Sbrilli avv. Pompeo, Del Vitto Erasmo, Cicci Romolo, Cremonesi Filippo, Grandi Dante, Sindici avv. Paolo.

Giunta di vigilanza del R. Istituto di studi commerciali. — Eletto: Benedue prof. Alberto.

Commissione di vigilanza per la Scuola commerciale femminile. — Eletti: signora baronessa Alice Franchetti, prof. Maria Carrara, prof. Amilda Pons, signor comm. prof. Settimio Piperno, comm. prof. Raffaele Nani, prof. dott. Alberto Benednce.

Commissione arrolamento Guardie municipali. — Eletti: Franzetti prof. Attilio (effettivo), Sansoni avv. Attilio (supplente).

Le varie proposte.

S'approvano senza discussione le seguenti proposte:

— Aggiunta al regolamento per gl'impiegati chiamati sotto le armi in servizio temporaneo.

— Concorso interno per insegnanti rurali.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato contro il ricorso del maestro Alfredo Egidi.

— Id. avanti la Giunta provinciale amministrativa contro il ricorso del sig. Conte Antonio Negroni.

— Apertura di sezione stradale.

— Fornitura di un corredo di tubi di linu per la nuova pompa dei vigili.

— Mutuo di L. 1.282,100 per l'acquisto dei terreni presso la Forta Tiburtina, di proprietà del Principe Pallavicini (prima deliberazione).

La tassa sulle aree fabbricabili.

Si passa alla proposta.

Istituzione della tassa sulle aree fabbricabili; in conformità della legge 11 luglio 1907, n. 502 e determinazione dell'aliquota relativa.

Esdra osserva che l'applicazione della tassa sulle aree fabbricabilità incontrava l'approvazione del paese perchè metteva una remora alla speculazione nei terreni. Non è però d'accordo cul la Giunta sul ritenere che l'aliquota debba essere unica per tutte le aree, ne trova esatto quanto si dice nel testo della proposta che il concetto del Legislatore sii più conforme la favore dell'aliquota fissa anzichè graduale. A prova di ciò legge l'articolo 6 della legge 11 luglio 1907 e alcune frasi dette dal Presidente del Consiglio durante la discussione della legge stessa risultanti dagli atti parlamentari — Dice che l'aliquota del 3 0[0 non fu mai raggiunta in città di altri Stati Europei ove si ricorse al med. tributo; a Parigi per esempio è 1 00[00; e quindi non trova equo applicare la medesima aliquota tanto nelle aree poste nelle zone centrali quanto in quelle della periferia.

Constata che nelle aree centrali l'aliquota si applica è vero sopra una somma maggiore, ma non è men vero che quelle aree essendo situate in arterie ove esistono tutte strade illuminate, non sono in condizione di essere fabbricate in breve termine e quindi per poco tempo pagheranno l'imposta, mentre in quelle situate nella periferia trovandosi in località eccentriche ove manca tutto potrebbero pagare l'imposte anche per tutti i 25 anni ciò che costituirebbe una vera e propria spogliazione.

Noi non dobbiamo quindi renderle più dura la legge dal momento che ci si facilitizza un'applicazione quindi graduale dell'1 al 3 0[0.

Devesi premiare che l'art. 12 del Regolamento dà anche la facoltà al Consiglio in ogni quinquennio di rivedere la graduatoria e aumentare l'aliquota quando le aree si trovano in condizioni di più proficua fabbricazione restando inalterato il valore denominato dal proprietario. E conclude dichiarando che se al Comune per semplificare il il metodo d'applicazione può far comodo stabilire una aliquota fissa, ciò costituisce per altro una vera e propria ingiustizia, e l'ingiustizia non deve mai prevalere.

Ruini riassume lo scopo e lo spirito della legge e rileva come per essa al Comune si offrano valide armi contro la speculazione non solo con tasse sulle aree, ma col Demanio comunale e col regolamento edilizio.

Lo scopo principale della legge non è fiscale, nè quello di obbligare a costruire: ma sibbene di preparare il demanio futuro del Comune.

La Giunta quindi ha fatto bene quello che ha fatto. Non nega che la legge rappresenti un'arma spogliatrice: ma i proprietari possono sfuggire alla spoliazione dichiarando per i loro terreni un valore agricolo. La *plus valenza* che deriva dalla dichiarazione di fabbricabilità è uno sfruttamento dell'azione del Comune indipendentemente da ogni merito del proprietario.

Comprende che i proprietari di terre non vedano con molta simpatia questa legge: ma la legge ha sancito pernino il diritto al Comune di vigilare la fabbricazione in quelle zone dove lo creda opportuno, sulle quali ciò malgrado i proprietari debbono pagare la tassa.

Nota che la gradualità dell'imposta in ogni modo esiste, perchè i proprietari pagano in ragione del valore che hanno dichiarato e quindi conservando alle aree il carattere agricolo non pagano nulla.

Il Comune non può dire prima della dichiarazione del valore delle aree da parte dei proprietari quali siano i suoi intendimenti edilizi. La fissazione dell'aliquota con un termine preventivo deve perciò precedere la dichiarazione del valore dei terreni da parte dei proprietari, perchè altrimenti la legge riescirebbe inutile e si risolverebbe in un'arma contro il Comune.

Non nega che la legge presenta qualche difetto: ma poichè l'abbiamo trovata così non resta a noi altro compito che quello di applicarla nel modo che meglio rispondono all'interesse pubblico.

Sansoni. Si dichiara partigiano dell'aliquota fissa non solamente per le ragioni addotte dal Ruini, ma anche per evitare possibilità di speculazioni.

Vi è però una questione di equità che non si può trascurare. Infatti il Comune per mezzo del regolamento edilizio può proibire la fabbricazione in località determinate per essendo obbligati alla tassa coloro che vi possiedono le aree.

Ora qualunque sia il concetto che si ispirato il legislatore, sia etico fiscale o sociale, non può non prendersi in considerazione la situazione di coloro che si trovano nelle condizioni suddette ed applicare un temperamento equitativo al concetto troppo rigido della legge. Si potrebbe cioè rustituire l'1 0[0 ai proprietari di quei terreni sui quali il Comune, avvalendosi del Regolamento edilizio avrà proibito la fabbricazione.

Berio è uno avviso la tassa sulle aree fabbricabili non ha un carattere coercitivo; ma è soltanto una tassa di « plus valore ».

Il valore naturale del terreno agricolo sfugge all'imposta: quindi la tassazione non colpisce che il « plus valore » che possedono acquistato i terreni per circostanze estranee alla volontà del proprietario.

Crede però che qualche distinzione si possa fare fra ore già colpite dalla tassa e fra quelle che dovrebbero essere oggetto di nuova tassazione. Quei terreni infatti che hanno già pagato la tassa dell'1 0[0 hanno già scontato la tassa nella speculazione.

Crede quindi che si possa adottare il provvedimento di far pagare il 3 0[0 sulle aree già comprese nel vecchio perimetro del Piano Regolatore ed il 2 0[0 sui terreni aggiunti nel perimetro del nuovo Piano Regolatore.

Salvarezza dice che la sua risposta è facilitata dalle osservazioni del consigliere Ruini. Alle proposte Esdra, Sansoni e Berio darà brevi risposte. Osserva che la graduazione della tassa non è possibile perchè indiscernamo con ciò la sono sulle quali il Comune intende di spingere la

fabbricazione; nè credo legale la proposta della restituzione della tassa fatta dal cons. Sansoni. Quanto alla proposta Berio consento che la tassa di una lira ora pagata soltanto da pochi proprietari dei Prati di Castello e quindi la distinzione da lui proposta non avrebbe serta consistenza.

Del resto al Consiglio di Stato egli potè sostenere che al fa bisogno di 115 milioni pel Piano Regolatore si sarebbe provveduto con le compravendita dei terreni comando appunto sugli effetti della tassa sulle aree fabbricabili.

Mazza. Ci credo lei!

Salvarezza. E' la mia opinione personale.

Nathan. Insiste il cons. Endra nella sua proposta?

Endra. Non v'insisto.

Nathan osserva che rimane in discussione la proposta Berio. Ora deve rilevare che per quanto l'Amm. Municip. abbia desiderio di accogliere la proposta del cons. Endra non può accettarla perchè la tassa prevista dalla legge del 1904 nei vari trapassi si è già consolidata col valore della area. Se allora quale concetto di equità si avrebbe nel-l'applicare la distinzione del cons. Berio? Così non può seguire il cons. Sansoni nella sua proposta. Si darà luogo: come potrebbe obbligare i proprietari a pagare la tassa sui terreni che, non possono essere fabbricati a norma del regolamento edilizio? Ma per me il divieto di fabbricazione non esiste: perchè la dichiarazione che la tassa in ordine ai quartieri che intende sistemare per suo conto non esclude che per le altre sone i proprietari possano provvedere direttamente. Dopo che si tratti di una confisca. Chi obbliga infatti i proprietari lontani dal centro fabbricate a dichiarare altri valori oltre quello del terreno agricolo?

Villa. Per una dichiarazione di voto rileva che la politica seguita fin qui dall'Amm. non parva a lui coordinata con i propositi della legge, specialmente per ciò che riflette la costituzione del demanio delle aree fabbricabili. Questo obbe a dire in una dichiarazione fatta durante la discussione del Piano Regolatore d'accordo col collega Bonomi. Il pericolo è non vuole ripetere cose già dette e non ha ragione di segare la sua fiducia alla politica generale dell'Amm, dichiara che su questa questione si asterrà dal voto.

Festa si vota la proposta della Giunta è approvata all'unanimità.

Vota contro il cons. Endra: si astiene il consigliere Villa.

×

Mentre si scioglie la seduta sorge un vivace incidente fra il Sindaco e il cons. Mazzoleni a proposito della della elezione di una Commissione consigliare.

Lo scambio di parole è piuttosto caloroso: si sente gridare *ragazzaccio* da una parte, *maleducato* dall'altra; ma la cosa non ha seguito, e ciascuno se ne va per i fatti suoi.

×

Erano presenti:

Albano, Albini, Alliata, Amici, Armeni, Aureli Ballori, Berio, Bernardi, Bruchi, Cagli, Calderini, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Cattaneo, Cerruso, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Endra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mama, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Paglietti, Palomba, Parenti, Pietri, Podrecca, Quarticroni, Rossi-Doria, Rnini, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Sarosi, Sterlini, Testa, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Villa.

Le aree fabbricabili.

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera (vedi resoconto) la questione della tassa sulle aree fabbricabili.

Il Sindaco, per sostenere la sua tesi, fu costretto a ricorrere ad una serie di cavilli, uno più ingegnoso dell'altro.

Anzitutto egli ha detto che il regolamento edilizio non sancisce alcun divieto di fabbricare, ma prevede soltanto che si debba costruire in quei luoghi, che il Comune designerà, procedendo alla sistemazione delle strade, fognature, etc.: ma che ciò non esclude si proprietari delle aree, dove il Comune non crede di fare quelle opere, il diritto di fabbricare, purchè provvedano essi a tutto.

E' un ragionamento, degno di figurare alla Esposizione del 1911, sezione giuocattoli per ragazzini.

Che cosa dice l'art. 2 del Regolamento? Ripetiamolo:

« Entro il *perimetro* del Piano Regolatore *sarà vietato permesse costruzioni* **soltanto** nelle zone, « nelle quali *saranno ordinate*, o in via di sistemazione, la viabilità e le opere per le fo « gnature, per la illuminazione e per la distri « buzione delle acque ».

Se dunque **non è permessa**, evidentemente **è vietata qualunque** costruzione nelle aree comprese nel perimetro del Piano Regolatore e nelle zone dove non sia sistemata o in via di sistemazione la viabilità, le fognature, ecc.

Come si può adunque affermare sul serio che non vi è divieto ecc. ecc.?

Ma — dice il Sindaco — se i proprietari si uniscono e fanno essi quello che dovrebbe fare il Municipio, non è esclusa la facoltà di, fabbricare.

Bell'argomento! Anzitutto questa interpretazione non è conforme all'art. 2 del Regolamento, il quale è tassativo: ma mettiamo pure il caso che su 20 proprietari di una zona 10 fossero disposti ad accollarsi strade, fognature ecc. ed altri 10 no, come può, onestamente, il Comune colpire di tassa i 10 volonterosi?

Il Sindaco dimentica semplicemente l'*individuo* proprietario per supporre un'azione collettiva e consorziale, che non è prevista dal regolamento edilizio e non è detto se debba o possa avvenire.

C'è di più. Il concetto del Sindaco urta contro lo spirito della legge e del Regolamento (ed anche il buon senso) che riserva al Comune la disciplina della fabbricazione, non solo all'effetto della sistemazione dei quartieri, ma a quello degli *oneri permanenti* dei pubblici servizi.

Andiamo oltre. Poniamo anche l'ipotesi che i proprietari di una zona siano uniti per fabbricare e si sobbarchino a far le strade, le fognature, ecc. Il Municipio si accolla, si o no, il raccordo fra questa nuova zona fabbricata e il resto della città, sia per le strade, per le fognature, per l'illuminazione, per lo scolo delle acque, ecc. ecc.?

Neanche per sogno. E allora dove va a finire tutta l'argomentazione cavillosa del Sindaco?

×

Più sottile - e nient'altro - è stato il cons. Berio, il quale sostenne la tesi che le tasse non è soltanto coercitiva, ma qualificativa nel senso che colpisce il valore che deriva dal fatto che il Comune col piano regolatore ha incluso anche alcune aree agricole, le quali acquistando per ciò un maggior valore, debbono pagare il relativo tributo, che si lascia ai proprietari di stabilire nelle loro dichiarazioni.

Ma anche questa ingegnosa girata di fianco non regge ad un serio giudizio.

Quando un'area acquista un maggior valore, voi potete imporre un contributo ai frontisti (*Vedi via Nazionale, ecc.*) ma fino a che l'area rimane quel che è, vale a dire agricola e rimane tale, perchè voi Comune non avete creduto renderla *fabbricabile*, preparando nella zona le opere di viabilità, fognatura, ecc. non si capisce perchè quell'area debba essere colpita come fabbricabile.

Dica lealmente il cons. Berio che il regolamento edilizio - il quale ha virtù legislativa - è stato mal redatto, e allora la controversia potrà avere una base: così non l'ha, perchè *non permettere*, fino a che la grammatica ha un valore vanche pei ferendari al Consiglio di Stato, significa vietare.

Del resto il cons. Berio, affermando che lo spirito della legge e la ragione della tassa non ha soltanto carattere coercitivo, ma tributario, dimostra semplicemente di non aver letto le relazioni del Ministero proponente e delle Commissioni parlamentari, nè gli *Atti Parlamentari* ove sono chiaramente espressi le ragioni e il fine della nuova tassa.

Conclusione: I proprietari di aree nelle zone ove il Comune vieta di fabbricare, perchè non vuole, non crede o non può fare le spese per rendere le *aree* fabbricabili, non hanno altro modo per dimostrare che non è possibile ragionare coi bioccardi, tranne quello di ricorrere al magistrato.

Così concludevamo ieri; così concludiamo oggi. *ch.*

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale

Lavori autorizzati.

Sistemazione di binari (Soalati e Varese).

Impianti binari (Torino Dora).

Ampliamento (Alassio).

Costruz. ottocvia stradn di Quinsano (Brescia).

Sistemaz. sottovia sudetamente (Nuovo Lambrate).

Illuminazione elettrica (Nuova staz. Livorno).

Sistemaz. Ferry-boats (Villa S. Giovanni).

Gare di appalto a licitazione privata.

Ricostruzione del ponte si km. 265-/-302,18 della linea Messina-Siracusa. Importo L. 14,000. Scdata di aggiudicazione 16 corr.

Ampliamento del fabbricato della fermata di Tuoro sulla linea Foligno-Terontola. Importo Lire 1650. Scdata di aggiudicazione 16 corr.

Sistemazione della scarpa a sinistra della trincea al km. 118-/-945 della linea Orta-Falconara. Importo L. 1500. Sedata di aggiudicaz. 25 corr.

Gare per forniture.

Licitazione privata per la fornitura di n.o 25o di legname pioppo la favola. Termine utile 20 corr.

Id. fra le ditte internazionali per la fornitura di 80,000 lampadine a filamento di carbone per uffici. Termine utile 10 aprile.

Id. per fornitura tonn. 200 di petrolio raffinato in latte. Termine utile 29 marzo.

Gara internazionale a licitazione privata per forniture nc. 1000 legname teak in travi. Termine utile 2 marzo.

Id. id. per fornitura kg. 50,000 legname mogano in travi. Termine utile 16 marzo.

Id. id. per fornitura nc. 500 legname noce nostrano in tavoloni. Termine utile 2 marzo.

Licitazione privata fra ditte nazionali per forniture 700 fanali anteriori da locomotive. Termine utile 8 marzo.

N. 20,000 elementi completi di pile Leclanchè a sacchetto, indetta pel 4 marzo p. v. Termine utile 2 marzo.

Scienze e Lettere

Gli studi contro la pellagra

(8) **Londra,** 14 — Il Comitato fugliese per lo studio delle cause della pellagra e dalla ragioni dei diffusderci di questa malattia, ha incaricato il dottor Sambon, professore alla scuola di medicine tropicale di Londra, di procedere ad uno studio completo della malattia ponendo a sua disposizione 1000 sterline per le spese di viaggio e per le necessarie ricerche scientifiche.

Il prof. Sambon crede che la pellagra, come la malaria, sia causata da una specie di tsunzi che in America prende il nome di « mosca della sabbia » e il cui nome scientifico è quello di « simulidae ».

Il dott. Sambon verrà prossimamente in Italia per iniziare nuovi esperimenti, quindi si recherà in Egitto e possibilmente nelle Antille, dove la malattia è dei pari diffusa.

Il radium.

Si annuncia imminente la fondazione a Londra di una Banca del radium per le Gran Bretagna.

Essa disporrebbe di una quantità di *radium* del valore di 1,250,000 franchi e fornirebbe la prezioza sostanza ai medici e agli scienziati.

Per i letterati francesi.

Il Principe Rolando Bonaparte ha creato un fondo importante, costituito da cinque annuità di 3000 franchi che saranno messe a disposizione della Società « des gens de lettres » il 15 gennaio degli anni 1910, 1911, 1912, 1913 e 1914 allo scopo di favorire il lavoro degli scrittori. Ogni membro le lettere francesi per la bellezza e l'originalità delle sue opere, la loro coscienza artistica e il loro rispetto della nostra lingua ».

Questo fondo detto « Fondo Bonaparte » sarà distribuito per annuità indivisibili, le quali « dovranno costituire un omaggio e un aiuto in favore degli scrittori di lingua francese, storici, romanzieri, poeti o critici, che abbiano prodotto già un'opera importante, senza avere ancora raccolto tutti i successi ai quali quest'opera dà loro diritto e permettere loro altresì di proseguire i loro sforzi in migliori condizioni morali e materiali ».

Novità, Varietà, Aneddoti

Interessante mostra di uccelli

(8) **Londra,** 14 — La Società ornitologiche ha aperto al Crystal Palace una esposizione di uccelli d'ogni varietà, alla quale hanno partecipato trecento espositori divisi in 135 differenti categoria.

Fra i pennuti esposti vi è un uccello del paradiso valutato 1500 sterline, accanto al quale figurano una cornacchia comune che costa pochi centesimi.

Il maggior numero dei volatili è dato dalla classe dei canori, fra i quali vi sono esperio un concorso con rilevanti premi pei proprietari degli uccelli giudicati più armonici.

Parecchi di questi canarini sono stati venduti a prezzi oscillanti fra 500 e 400 sterline.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 9, Le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati del gen. Brusati e dal magg Camicie, si recarono in automobile, a Castelporziano per una partita di caccia.

Alle 14 fecero ritorno al Quirinale.

Palazzo Margherita — Ieri alle 18,30 le LL. AA. il Principe e la Principessa Pashini del Giappone, accompagnati dall'ambasciatore bar. Gonsuke'Hayashi, dall'addetto navale dell'Ambasciata giapponese, capitano di vascello Shigi e dal Principe Sirozzo, segretario Masaoka Yamama, si recarono a palazzo Margherita ove furono ricevuti da S. M. la Regina Madre, col consueto cerimoniale.

Durante la giornata i Principi si recarono a visitare la città.

Vaticano. — Ieri, Sua Santità ricevette in privata udienza il card. Di Pietro, i mons. Francesco Spoletini e Pietro Angelini e il dott. Alberto Blanesa, Ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina presso la Santa Sede, accompagnato da alcune persone, ed il sig. F. Quintella de Sampaio, nuovo consigliere dell'Ambasciata del Portogallo.

Pio X tenne quindi udienza ordinaria, alla quale ammise una cinquantina di distinte persone italiane e straniere.

— In Vaticano, ieri mattina, sotto la presidenza del card. Gasparri, si riunì la Commissione pontificia per la codificazione del diritto canonico.

Vi intervennero i cardinali Ferrata, Gennari, Martinelli e Vives y Tuto.

— Sotto la presidenza del card. De Lai e con l'intervento dei cardinali Merry del Val, Rampolla, Martinelli, Serafino Vannutelli, Di Pietro, Cavicchioni e di mons. Spolverini, si riunì poi la Congregazione concistoriale.

— Nel Palazzo del Sant'Uffizio si riunì infine la Commissione pontificia della Sacra Consulta. Presiedeva mons. Giuseppe Coppetelli.

La messa dei granatieri. — Il 18 corrente alle ore 10.15 nella chiesa di S. M. degli Angeli alle Terme, avrà luogo, a cura della Brigata Granatieri-Lamarmora funzione commemorativa del loro munifico testatore don Alberto Genovese, Duca di S. Pietro.

La messa dei granatieri è ormai un avvenimento artistico annuale, vivamente atteso.

La parte musicale sarà diretta dal M. cav. Renzi e quella istrumentale è affidata alla musica del 1° granatieri, diretta dal M. Tarditi.

Giunta Provinciale Amministrativa — La G. P. A. nella seduta dell'11 corr. approvò le seguenti deliberazioni:

Frascati. Trasformazione Alloboraudini.

Castelgandolfo. Tassazione Argotoci.

Ciampe. Capitolo sanitario.

Canino. Modifica pianta organico impiegati comunali.

Id. - Assetto definitivo esistenti del Teatro.

Civitalavinia. Aumento compenso fattorino telegrafico.

Rovigno. Capitolo sanitario.

Tolfa. Aumento assegno al medico di sanitàsanza esattoria a S. Marinella.

Vallecorsa. Ricostituzione proprietà comunali.

Valmontone. Id. Assistenza. Id. Id.

Viganarella. Roma. Mutuo L. 1,373,500 per acquisto area. Ferratella e Porta S. Giovanni.

Anima e manicomio è il tema di un conferenza che il cav. di vascello conte Carlo Carnevale terrà, per incarico della nostra *Lega Navale*, al teatro Nazionale giovedì 17 alle 17, illustrando la sua molte, bellissime, cinematografie.

Nella conferenza, che a giudicare dal sommario dei diversi punti dovrebbe riuscire genziale ed interessante, non manca un intermezzo rivolto al genti marinari, che consiglia di non annunare e non amare i marinai, perchè incostanti.

Per un giovane tenente di vascello ci vuole un coraggio superiore a dire certi consigli.

Viale Aldisani — Ci scrive un abbonato che, dovendo in una delle scorse sere visitare un parente malato, che abita al Viale Aldisani, uno dei punti più popolati ed anche, dire lui, dei più signanti della via Nomentana, lo dovette compiere due scatole di cerini, giacchè lungo il detto viale non c'è un solo fanale!

E siccome alla fine del viale, volgendo a destra per giungere appunto alla casa Pope, ov'era diretto, un grande fabbricato tutto abitato, non c'era neppure un lume a petrolio, dovette raccomandare l'anima a Dio.

E qui l'abbonato, forse perchè non aveva più cerini, ricorre a certi mezzoli verso il Blocco, dei quali non crediamo di potere sanumere la responsabilità.

Associazione commerciale — Ieri sera ebbe luogo l'Assemblea generale ordinaria dei soci per la rinnovazione dei membri del Consiglio direttivo scaduti dalla carica per compiuto triennio. Presiedeva l'adunanza il presidente Don Augusto Torlonia, il quale illustrò brevemente l'opera compiuta dal Sodalizio nel 1909 e comunicò il bilancio le sue parole furono vivamente applaudite e il bilancio fu approvato all'unanimità; dalla relazione distribuita ai socci apare come questa Associazione costituita della parte più cospicua dei commercianti, degli industriali e degli agricoltori di Roma, viva prospera vita e spieghi autorevolmente ed efficacemente la sua salone così per la tutela degli interessi particolari del ceto, al quale i soci con tanto entusiasmo presero per l'incremento di tutte quelle opere che sono rivolte al progresso economico e civile della città.

La votazione diede questo risultato: Presidente fu confermato per acclamazione Don Augusto Torlonia; una tale dimostrazione non poteva mancare al simpatico patrizio, il quale ha acquistato molte ed alle benemerenze verso l'Associazione: Vice-presidente: venne eletto, pure per acclamazione, l'on. senatore Roux, il quale tenne altra volta l'alto ufficio anche il suo nome fu dall'Assemblea sanercolssiato, vivamente applaudito: a consiglieri furono eletti i signori Bethell Enstachio Vincenzo, Chiulci Benedetto, Cremonesi cav. Filippo, Zadra cav. Giacomo, Giacomini Augusto, Invernizzi cav. Ernesto, Molina on. comm. Redolfo, Pieroni Dacio; a revisori dei conti furono confermati i sigg. Antonini cav. Lamberto, Pacca rag. Odgilelmo e Zucchetti cav. Emilio.

Infine il Presidente comunicò che il cav. Mario Orlandi lascia le funzioni di Direttore della Segreteria, rilevando l'opera intelligente ed attenta da lui dedicata all'Associazione nei dieci anni del suo ufficio, durante i quali il Sodalizio pervenne all'attuale stato di floridezza, ed esprimendo il rammarico di tutti i soci per tale distacco, aggiunse come il Consiglio abbia deliberato di presentare al cav. Orlandi un attestato di viva riconoscenza: le belle parole del Presidente furono vivamente applaudite.

Abilitazione all'insegnamento della computisteria — S. E. il Ministro della P. I. ha deliberato che anche l'Istituto tecnico di questa sede di essere per l'abilitazione all'insegnamento della computisteria nelle scuole tecniche e normali. Le prove scritte avranno luogo:

Marcoledì 20 aprile, componimento italiano.

Giovedì 21 » aritmetica e algebra.

Venerdì 22 » computisteria e ragioneria.

Nei giorni successivi prove orali, e quelle che i candidati saranno chiamati a svolgere in forma di lezione.

Al Circolo militare. — Ieri, nel salone del Circolo militare, il ten. col. Monarini e il capitano Emanuele, hanno tenuta una interessantante conferenza su una loro invenzione: il congegno *Em-me*, per il tiro senza proiettile.

Dopo avere sotto tutti i punti di vista esaminate le attuali condizioni per gli esercizi di tiro, esposi dimostrarono l'insufficienza, la poca praticità e l'ingente spesa dei poligoni, dichiarando che si deve a questa insufficienza se in guerra su ogni mille colpi sparati se ne va a segno uno solo.

Il nemico principale per queste esercitazioni che sono le più importanti, è il proiettile, quindi è questo che si deve abolire.

Passando poi a descrivere il loro congegno dimostrandone la praticità, l'utilità e la perfezione l due inventori sono stati calorosamente applaudi ed e vivamente complimentati.

Alla conferenza fu illustrata da interessanti proiezioni.

Assisteva anche il Ministro della guerra.

Unione cristiano-sociale - Monti — Si è costituita una Società economica intitolata Unione cristiano-sociale « Monti », il cui Consiglio è così composto:

Pres.: fond. Costanzo De Benedictis.

Vice-pres.: De Somma Carlo, Fancetti Augusto.

Consiglieri: Bacci D. Augusto, Bella Barba Carlo, Rospantini Adriano, Seves Pierina, Venditti Adele, De Vecchi Lucia.

Sindaci: Finocchi Romolo, Barbalisela Enrico, Ciambelloni Americo, Mina Romolo, Santini Giovanni.

Probiviri: Salvatori avv. Giovanni, Rossi P. Angelo, Minuti Giuseppe, Bianchi cav. Guglielmo, Leoncini Salvatore.

Per informazioni rivolgersi al dott. Costanzo De Benedictis, piazza delle Carrette 3, p. 1.

Produttori e venditori di latte — La Società coop. produttori e venditori di latte è convocata in assemblea generale straordinaria per oggi, alle 10, nella sede della Soc. fra i negozianti, per discutere il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza — Ricorso in via amministrativa contro il regolamento d'igiene — Aumento della quota mensile dovuta dagli esercenti vacchiette.

Vendita Pubblica Sicurezza. — Chiaravelloti Ballarmino deleg. di 2ª cl. a Roma, nominato commissario di 4ª cl.

Gallo cav. C. A. id. id. promosso dalla 2ª alla 1ª cl. per merito.

Cocco Sonnet id. id. (Ministero) promosso dalla 3ª alla 2ª cl. per merito.

Partito dem. cost. italiano — In seguito alle recenti elezioni sociali e tenute presenti le nomine precedentemente fatte, la direzione della Sezione di Roma resta così composta:

Presidente, on. Leone Caetani.

Vice-presid. Pavoni Alberto.

Consiglieri: Barbarisi Gennaro, Barbiani Giovanni, Bordini Ettore, Caruso Francesco, Cocu Angelo, Di Soanno Gennaro, Frassati Adolfo, Gregorio Italo, Monnosi Ferdinando, Serosi Angelo, Trompeo Eugenio.

Pres. assemblee, Raimondi Ottorino - Vicepres. Fiorese Costantino - Segret. Giorgetti Pio.

Conferenze.

Nazionale, alle ore
Carlo Carnevale te
ogie italiane, una
di Marinaio ».

La conferenza, il
pannelli cinematogr
ed al Pro-Cultura
censo. e sarà ripet
principali città ita

Congresso

Il 29 corrente, per
delle Comunità Pe
Congresso cittadin
le Associazioni e p

Oggetti rin

Di Pieta dal « al
Pacco - Di bianche
50 - Due polizze d
Proietti - Tessera
di pelle con L. 2
Dieci lancette segn
La vita di Gesù (I
Due chiavi - Sei o
Cintura nera, lung
stridente - Portame
vi - Una chiave
Tre chiavi - Una
di assegni bianchi
Un passaporto - I
mousse di pelle co
ra - Borsetta
fazzolette e specc
L. 25,20 - Borsa
Biglietto di Stato
di L. 50,37 ciascun
con L. 8.65 - Bore
anello oro, rensoni
Nella depositeria
Provate il verc

Picco

Telefono: Redazio

Tentato sui

Ieri carabinieri
niere Angusto (qu
cepidendasi un c
dal cancre. Il colp
dolo al braccio si
sportato all'ospeda
stanzono che la
Quadrelli è stato
da pochi giorni.

Rissa clam

cinanse dal vial
di lore Edoardo l
letini di n. 22,
Piscitelli di n. 22,
abitanti in barace
divenuta clamoros
minò quando il 1
Gentili, colpendol
fora al Gentili,
barricarsi in casa
quale esplose un c
inseguitori, senza

Accorsi gli ag
Pia. Il Palomo ven
querarsi.

Furto — L'a
nel negozio di fal
Monte Brianzo 77
deretto, salvietto,
guare, del complei

Il furto fu denu
po Marzio che ins

Incendio.

lappo il fuoco nel
il Lais in via del
di carbonelli.

Accorsi i vigili
bito domato.

I danni ascende

L'opera de

decenne i patinglie
quali 14 per misu
rrato.

Furono elevate
guegni provvedim
tuglioni precedent
lasciati 15.

Per sbarar

cocchiere Cappelli
Mura fuori Porta
attaccare ad un car
vino, della botti

Riportò contusic
giudicarono guarit

Ribellione

via Labicana, ven
Iatervennti i cara
ed invitati gli ind
accorsi in loro pa
oltraggiaci con pa
Capecchi e Tomas
mano destra, gua
strappò alla mano
gire, ma fu regg
che esplose un co
tomazione accorse
nesto che prestò

I quattro malvi
fratelli Antonio e
Alfredo e Duratti

Morte ins

gnata da suo nari
carta Antonietta
pida da grave mal

La disgraziata p

Quei sanitari, i
valsero a determi

Il suicidio della
soffriva da molto
seppe definire.

Il cadavere, qui
dell'autorità giud

Tacuino n

alle 28, sul Lungo
da tre fogli gerold,
rubato dall'orologi
nete contenente il
mamma indicazio
gressori; una per
Gorgossi, condivne
Pasquale e Mozzia
Alatriesi per il r
anni 20, per il
di anni 19 e per i
anni 20.

Vennero inviati

— Gaetano Bilardi
la Rnsa Verano-Te
casico Pietro Salv
Palombara tenuti d
Blasi se ne accorse
alle giustizia.

— Nella sala di
di Termini, il mar
nationi, di anni 23,
la d'oro al pittore
60, ma venne acciu

— Ieri sera Ernes
di anni 36, abitante
salumaia, con feri
sinistra.

Dichiarò che in
uno sconosciuto, il
con una ragazza, g
— Si cerca.

— Ieri certo Al
per vecchi rancori,
vi e le ferì con un

Alla Consolazione
guaribile in 10 gior

Pagina delle

Pane — Di 1ª, 48
minale produceudos
fratura della paret
Antonio in osservaz

— Il carrettiere
ricava il proprio ca
ai Verbano, veniva i
A. S. Antonio le s

— Ieri, in via Pa
Domenico, Teditri A
Bisciocci Antonio e
sabili di violenza.
però d'aver insidio

Conferenze. — Giovedì 17 corr. nel Teatro Nazionale, alle ore 17, il tenente di vascello conte Carlo Canevaro terrà, per incarico della Lega Navale Italiana, una conferenza sul tema: « Anima di Marinaio ».

La conferenza, illustrata da numerose ed interessanti cinematografie, ha ottenuto alla Spezia ed al Pro-Cultura di Firenze un simpatico successo, e sarà ripetuta, dopo di Roma, nelle altre principali città italiane.

Congresso Comunità Popolari — Il 29 corrente, per iniziativa del Comitato centrale delle Comunità Popolari, avrà luogo un grande congresso cittadino, al quale parteciperanno tutte le Associazioni e gli Enti economici.

Oggetti rinvenuti e depositati al Monte di Pietà dal 5 al 12 febbraio:

Pacco di biancheria. - Biglietto di Stato da lire 50 - Due polizze del Monte - Un passaporto di Proletti - Tessera Società trasvai - Portamonete di pelle con L. 6.25 - Portamonete con L. 10 - Dieci tavole topografiche - Cappotto e cappello - La vita di Gesù (libro) - Un ombrello di seta - Due chiavi - Sei chiavi ed anello - Una chiave - Cassa metallo, temperino, ecc. — Una borsa da studente - Portamonete con L. 1.58 - Cinque chiavi - Una chiave femminile - Sei piccole chiavi - Tre chiavi - Una chiave - Una chiave - Orologio di metallo bianco - Un paio di guanti bianchi - Un passaporto - Due polizze del Monte - Portamonete con poliziotto - Borsa di pagina nera - Borsetta con fazzoletto - Borsetta pelle nera fazzoletto e specchio - Oggetti di vestiario con L. 25.20 - Borsa con L. 3.40 ed oggetti d'oro - Biglietto di Stato - Orologio d'oro - Tre occhiali di L. 9.37 ciascuna - Una chiave - Portamonete con L. 8.65 - Borsa di pelle con L. 0.20 - Catena, anello, oro, remondoir di cipresso.

Nella depositeria comunale un carrettino a mano.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-36

Tentato suicidio. Nella caserma degli allievi carabinieri al Prati di Castello, il carabiniere Augusto Quadrini, tentava ieri di recidersi violentemente un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Il colpo, fortunatamente, deviò ferendolo al braccio sinistro. Il Quadrini venne trasportato all'ospedale del Celio, ove i medici consigliarono che la ferita non era molto grave. Il Quadrini era stato trasferito a Roma da Firenze da pochi giorni.

Ritorni clamorosi. — Ieri sera nelle vicinanze del viale della Regina, vennero a lite fra di loro Edoardo Badagna di a. 22, Riziero Spolidini di a. 22, Rosa Gentili di a. 32, Vincenzo Piccotti di a. 23, Vincenzo Palena di a. 17, tutti abitanti in baracche nella stessa viale. La rissa divenne clamorosa e sorta per futili motivi, terminò quando il Palena vibrò una bastonata alla Gentili, colpendola alla testa. Tutti si diedero allora al inseguire il Palena che fuggì ed andò a barricarsi in casa propria, da una finestra della quale sferrò un colpo di rivoltella contro i suoi inseguitori, senza colpire nessuno.

Accorsi gli agenti della Delegazione di Porta Pia, il Palena venne arrestato e la rivoltella sequestrata.

Furto — L'altra notte i ladri penetrarono nel negozio di falegname di Luigi Micozzi, in v. Monte Brianzo 77 e rubarono alcuni legnoli, falegnerie, attrezzi, una coperta e un orologio d'argento, del complessivo valore di L. 180.

Il furto fu denunziato al commissariato di Campo Marzio che iniziò le sue indagini.

Incendio. — Nel pomeriggio di ieri si sviluppò il fuoco nella cantina del forno del fratelli Lais in via della Croce 50, adibita a deposito di carbonella.

Accorsi i vigili del Comando l'incendio fu subito domato.

I danni ascendono a L. 400 circa.

L'opera dei partigiani. Nelle 24 ore decorse i partigiani procedettero a 26 arresti dei quali 14 per misura di P. S. e 11 in flagrante reato.

Furono elevate 27 contravvenzioni e presi i seguenti provvedimenti sugli arrestati dai pattuglioni precedenti denunziati 16 rimpatriati 5 rilasciati 15.

Per donare un cavallo. Ieri mattina il vecchiere Cappelli Francesco mentre in via delle Mura fuori Porta Maggiore, donava un cavallo attaccato ad un carro, fu, per uno scarto improvviso, della bestia lanciato a terra.

Riportò contusione e fratture che a S. Antonio giudicarono guaribili in 20 giorni.

Ribellione. — Ieri, quattro giovinastri, in via Labicana, vennero a questione fra di loro. Intervenuti i carabinieri della stazione del Celio ed invitati gli individui a seguirli in caserma per accertare i fatti, cercarono di impedirlo con minacce, ritraggiuri con parole e vie di fatto. I carabinieri capecchi e Tomassetti riportarono escoriazione alla mano destra, guaribile in cinque giorni, e vari strappi alle ammine. Due dei ribaldi tentò fuggire ma fu raggiunto dal carabiniere Capecchi che esplose un colpo di pistola in aria. Alla denunziare presso la guardia notturna Settara Ernesto che presto man forte ai carabinieri.

I quattro malviventi furono identificati per i bacelli Antonio e Giovanni Zingone, Sambucini Alfredo e Baratella Costantino.

Morte misteriosa. — Ieriera, accompagnata da suo marito, fu trasportata al Policlinico certa Antonietta Nardelli, in quale era stata colpita da grave malore.

La disgraziata poco dopo cessò di vivere.

Quei sanitari, però, nulla le riscontrarono che valesse a determinare le cause del decesso.

Il marito della Nardelli Alcibiade Antonietta soffriva da molto tempo di una malattia che non sperò definire.

Il cadavere, quindi, fu lasciato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Facciino nero. — La sera del 9 corr., alle 23, sul Lungotevere Sassia, venne aggredito da tre mascalzoni, il venturino De Marchis e derubato dell'orologio con catena e di un portamonete contenente lire 30. Egli non seppe fornire nessuna indicazione per rintracciare i sani aggressori; ma per indagini eseguite dal delegato Gorgoni, condurrano degli agenti della questura, De Pasquale e Mozzia, essi furono ieri arrestati e identificati per il fabbro Romandino Anastucci, di anni 20, per il muratore Giuseppe Di Pasquale, di anni 19 e per il terrassiere Raoni Bacchi, di anni 20.

Vennero inviati a Regina Coeli.

— Gaetano Biasi, mentre ieri percorreva in tram la linea Verano-Termini fu avvicinato dal meccanico Pietro Salvatori, di anni 18, il quale derubatogli sotto il carpigiani il portafoglio. Ma il Biasi se ne accorse e il ladro venne assicurato alla giustizia.

— Nella sala di vendita all'asta alla stazione di Termini, il negoziante discorpato Francesco Pastorini, di anni 22, tentò ieri di rubare una spilla d'oro al pittore Costantino Portoghesi, di anni 36, ma venne sciaffato e inviato a Regina Coeli.

— Ieri si presentò a S. Antonio Nicola Pisci, di anni 36, abitante in piazza S. Croce in Gerusalemme, con ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra dichiarò di essere stato ferito da uno sconosciuto, il quale, mentre egli conversava con una ragazza, gli aveva sparato contro un colpo di rivoltella.

— Ieri certo Alfredo Sarocchi ex tramviere, per vecchi rancori, litigò con Alfredo Finestraneri e lo ferì di coltello al lato destro del collo.

Alla Consolazione il Finestraneri in giudicato guaribile in 10 giorni.

Pagina delle disgrazie. — Filippo Pascale, di anni 45, pollarolo, cadde ieri in via Viminale producendosi, oltre a varie contusioni, la frattura della parete temporale. E' rimasto a S. Antonio in osservazione.

— Il carrettiere Luigi Lecci, mentre ieri scaricava il proprio carro nell'area del Pino, veicolo al Verano, veniva investito dalle stesso carro.

A S. Antonio lo trattenevano in osservazione.

— Ieri, in via Panico, furono arrestati Biagini Domenico, Todini Antonio, Di Salvatore Aurelio, Bisciani Antonio e Federici Luigi, perchè responsabili di violenza, resistenza, lesioni, oltraggio e porto d'arma insidiosa.

— Ieri mattina il muratore Grilli Santo, nell'abbattere un muro in via Tuscolana, cadde producendosi grave escoriazione al gomito.

A S. Antonio 20 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Avvertenza. 16 febbraio 1910 - La 2ª *Centrale* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 31 marzo 1909.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 aprile 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti

vincolati ed un anno 3.50 Oto

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera, alle 20.30, rappresentazione straordinaria della *Bohème*, offerta dalla Direzione agli abbonati.

Ne saranno esecutori Giachetti Rina, Ionia Maria Ant., Grassi Rinaldo, Viglione-Borghese Domenico, Cirotto Sebastiano, Montasti Virginia, Malatesta Pompilio.

Dirigerà Pietro Mascagni.

Gli abbonati che desiderano assistere a tale rappresentazione potranno usufruire dei loro palchi e posti con i relativi ingressi presentando al alla entrata del teatro, che all'entrata dei rispettivi posti il biglietto di abbonamento corrispondente alla 22ª rappresentazione in abb.

Tale rappresentazione non verrà conteggiata nel numero delle recite d'obbligo in abb.

I prezzi saranno popolari e cioè: L. 2 ingresso L. 5 poltrone - L. 3 sedie - L. 2 ant. - Galleria L. 1 - Palchi di I, L. 50 - II, L. 30.

Giovedì 17 (22° d'abb.) 1ª rappr. del *Lohengrin*. Esecutori: Farneti Maria, Garibaldi Luigia, Digas Ignazio, Viglione-Borghese Domenico, Walter Carlo, Cirotto Sebastiano. Direttore P. Mascagni.

Argentina. — Un editorio elegantissimo, se non eccessivamente numeroso, ha ieri assistito alla prima rappresentazione della nuova commedia di Dario Nicodemi, *Il rifugio*, che procurò unanimi e calorosi applausi agli artisti dopo i primi due atti. Sensibili disapprovazioni si ebbero invece al 3° atto.

L'interpretazione riuscì nel suo complesso lodevole.

Chiamati fu un efficacissimo *Gerardo di Volsmieres* e vivne applaudito anche a scena aperta.

La Reinach, cosa pure applauditia a scena aperta, rese con bella passione la parte di *Dora Lacroix*.

La Varini vinse le gravissime difficoltà che presenta la parte di *Giulietta di Volmieres*.

Ottimi Masi, De Antoni, Conforti, la Balestrini e la Segliu, un nuovo simpatico acquisto della Stabile.

Veramente magnifica la mesa in scena.

Stasera replica.

Valle. — Continua il pieno successo di *'O miedico d' 'e pazze*, che stasera si replica nuovamente.

Gli artisti, con a capo Eduardo e Vincenzo Scarpetta, Della Rossa e la Gagliardi, sono sempre acclamatissimi.

Quirino — Ieri Jole Baroni ebbe un clamoroso successo in *Donna Juanela*, uno dei suoi cavalli di battaglia.

Anni festeggiati furono anche gli altri esecutori e specialmente il Lambiase.

— Stasera replica.

Quanto prima *Vedova Allegra* con la D'Oran.

Manzoni — Iersera fu molto applaudito il brillante Bisai nel *Controllore dei Vagoni-Letto*.

Questa sera Tina Orsini si produrrà nella *Signora dalle Camelie*.

Quanto prima *Amleto*.

Salone Margherita — Ultime rappresentazioni delle *8 Germania* oltre il consueto grandioso programma.

Olimpia — Oggi consueto spettacolo di varietà.

Domani 3 debutti: Ivonne de Frensich, Lina Millefiori e Printempo.

Prossimamente serata in onore di Peppino Villani con nuovo repertorio.

PAPÀ DEL REGGIMENTO

di Mouezy-Eon e Duru Jux al NAZIONALE.

Questa *pochade* di Mouey-Eon e J. Durieux non brilla certamente per straordinaria novità d'invenzione, ma presenta genialità di trovate. Inutile raccontare l'intreccio: è una complicata matassa di casi inverosimili, che hanno origine dall'ingannno in cui è tenuto il vecchio buon colonnello Bontin, al quale fanno credere che il notaio Gelinotte sia il tenente Di Paradelle, il quale, appunto, travestendosi agli arresti, ha messo al posto suo il tabellione ed è andato a prendere moglie.

Il dialogo vivo e spigliato, qualche scena ben condotta e di schietta, per quanto arrischiata, comicità, la disinvolta esecuzione valsero a far applaudire ad ogni fin d'atto gli artisti. Tra i quali vanno ricordati il Sichel, che rese con misura il personaggio del *colonnello*, e il Falconi che fu comicissimo nella parte del notaio. Elegantissima la Della Rocca.

— Stasera *Papà del reggimento* si replica.

— Intanto è già aperta la vendita dei biglietti per le straordinarie rappresentazioni di Martho Regnier, la prima delle quali avrà luogo venerdì con *Mademoiselle Josette ma femme*, ai seguenti prezzi:

Ingresso L. 2 - Palchi I ord. L. 50 - II L. 40 - III L. 25 - IV L. 10 - Poltrone L. 10 - Posti numerati L. 5 - Galleria IV ord. L. 1 - Loggione L. 1.50.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Bohème, ore 20,30.
Argentina — Il filoglio, ore 21.
Valle — 'O miedico 'e pazze, ore 21.
Nazionale — Papà del reggimento, ore 21.
Quirino — Donna Juanita, ore 21.
Manzoni — La Signora delle Camelie, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 14,30 - Teatro di varietà, ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Omnibus 1910, ore 17 e 21.
Sala Umberto I — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Gioventù che veglia, Vecchiaia che dorme, Sono ben vicine alla morte.

Gioventù che veglia è ben vicina alla morte

Quando dopo una giornata di lavoro, l'operaio veglia, fa appello alle sue forze di riserva. Queste forze di riserva sono ben modeste e l'esaurimento non tarda. La malattia, del resto, è il che aspetta, poichè non assale che i deboli; e un bel mattino l'operaio cadrà per non più rialzarsi.

Che la gioventù vegli per il lavoro e per i piaceri, il risultato sarà il medesimo: perdita di forze, ansietà, esaurimento, poi malattia grave, morte. Chi fa appello alle sue forze di riserva, chi logora tutte le energie che può avere in sè, non può durare se non a patto di sostituire, giorno per giorno, queste forze. Il cibo, anche se molto sostanzioso, non può bastare. Le Pillole Pink, le quali danno sangue ad ogni dose, danno forze ad ogni pillola, riparano le forze, tonificano i nervi, combattono l'esaurimento e gli effetti dell'eccessivo lavoro, allontanano la morte.

Vecchiaia che dorme è ben vicina alla morte.

Infatti, la sonnolenza nelle persone attempate, specialmente dopo i pasti, è un indizio di rallentamento delle funzioni, come lo sono altresì le digestioni penose, la costipazione, l'inconsistenza di urina ed i mali di reni.

Persone attempate, dormite alle ore regolari, se vi addormentate all'infuori delle ore consuete al sonno, è cattivo segno. State in guardia e ricordatevi che il sonno è quasi la morte.

Per rimediare al rallentamento delle forze, le Pillole Pink vi renderanno ottimi servigi. Esse danno sangue e tonificano il sistema nervoso. Stimulano il funzionamento di tutti gli organi, ringiovaniscono lo stomaco, il fegato, i reni e l'intestino. Coloro che hanno preso le Pillole Pink dicono di sentirsi forti e di provare una grande sensazione di benessere.

Pillole Pink

si vendono in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, C. via Ariosto, Milano, L. 3.50 la scatola. L. 18 le sei scatole franco.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7**, — *b)* alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c)* alle **13.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19,25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b)* alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani alle ore **22.55** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Clinica Postempski

SEZIONE ECONOMICA.

Il giorno 15 febbraio sarà inaugurata in Roma una sezione economica della Clinica chirurgica-ginecologica già esistente, diretta dal prof. Pietro Postempski, in via dei Giubbari, n. 118. Questa sezione occuperà tutto un villino, magnificamente arredato, secondo l'ultima parola della scienza e dell'igiene. Le condizioni per essere ammessi in questa Clinica sono le seguenti: *a)* non si deve aver bisogno che la malattia chirurgiche o ginecologiche; *b)* la retta giornaliera è di L. **6.50**, compreso tutto, cioè operazione, fatta dal prof. Postempski, mantenimento e cure complete; *c)* gli annalati possono essere visitati ogni giorno e il medico curante potrà assistere all'operazione.

La casa è riscaldata a termosifone e illuminata a luce elettrica.

Ultime Notizie

Alla Camera.

La seduta di ieri

Ieri, lunedì, la seduta è stata dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze.

Fra le interrogazioni, notevole quella relativa alla tutela degl'interessi italiani nell'*hinterland* tripolitano, per le precise ed esaurienti dichiarazioni del ministro degli esteri, on. Guicciardini, circa gl'intendimenti del Governo.

I Sottosegretari di Stato Riccio, Lucifero, Celesia, Carboni-Boj hanno risposto ad interrogazioni degli on. Gregori, Luciani, Negri de Salvi, Bignami.

Ha aperto poi il fuoco delle interpellanze l'on. Cabrini, che espose le opinioni di altri socialisti vuol sapere dal Ministro Luzzatti se consenta di aumentare la rappresentanza dei lavoratori nei Consigli superiori del Lavoro, dell'A. I. e C., della Previdenza e delle Miniere, ecc.

Naturalmente l'on. Luzzatti si è affrettato ad assicurare l'interpellante che provvederà, essendo i suoi intendimenti e propensamente s'ispirati ai concetti dell'on. Cabrini e compagni.

Hanno anche interpellato l'on. Mede, che vuole sentire alle Provincie (non si mancherebbe altro che la guerriglia!) circa il disegno di la municipalizzazione? la facoltà di assumere l'esercizio dei pubblici servizi, e gli on. Cabrini, Montemartini e Marazzani per l'applicazione della legge sulla riscossione.

Onorari e spese

innanzi ai supremi magistrati.

Il dep. *Gallini* ha presentato una proposta di legge relativa alla liquidazione di spese e di onorari innanzi alle Corti di cassazioni ed alle Sezioni contenziose del Consiglio di Stato.

La proposta determina che le Corti di cassazione civili e penali e le Sezioni contenziose del Consiglio di Stato pronunziano in loro sentenza, pronunciano anche sulle spese e sugli onorari di avvocato, salva liquidazione; che la liquidazione sia fatta con ordinanza del presidente o di un consigliere delegato su nota specifica, previo parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, tenuto conto del valore della causa, dello stadio e del tempo occorso nella compilazione delle memorie e delle arringhe e dell'adempimento degli altri uffici del difensore; infine che l'ordinanza del consigliere delegato abbia forza di titolo esecutivo, anche per iscrivere ipoteche, e non sia soggetta ad opposizione di sorta.

Tale proposta *che mira* a fissare una norma unica e tassativa da seguirsi tanto innanzi alle Corti Supreme, e alle Sezioni contenziose del Consiglio di Stato, quanto da applicarsi a tutti i magistrati cui essi di reiezione o di annullamento, siano essi di materia civile o penale o amministrativa, ora già stata presentata nella passata legislatura, il 14 maggio 1906, dall'allora ministro Galimi tantino con l'on. Tesc. Svolta e presa in considerazione il 20 dicembre 1906, il primo proponente, che era stato relatore, non presentò mai la relazione, e così decadde nel febbraio scorso con la chiusura della Legislatura.

Per i servizi marittimi

Giovedì si riuniranno gli Uffici della Camera per l'esame del progetto sui servizi marittimi.

Il bilancio della istruzione.

Oggi, dopo lo svolgimento delle interrogazioni, si inizierà la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione.

Vedremo allora a parlare:

Contro: Comandini. Viassi, Niitti, Squitti, Cabrini, Credaro, Bocconi, Romussi, Meda, Ciraolo, Ferri, Bissolati, Bonomi, Turati, Ferraris Maggiorino, Tovini, Cimati, Molina, Canavesio, Manfredi, Corbagio.

A favore: Pacetti, Quaroio, Bastelli, Calda, Alessio Giovanni, Pilacci, Comandini, Margaria, Morgari, Cavagnari, Crocco, Carmenati, Podrecca, Marri, Baslini, Giuliani, Tadolini Antonio, Valli Eugenio, D'Oria e Scarpelli.

Giunta del bilancio.

L'on. Agnglia, vice-presidente anziano, ha convocato la Giunta generale del bilancio per giovedì alle 14, per comunicare le dimissioni presentate dal presidente on. Tedesco e per l'esame di diversi disegni di legge.

Si capisce che le dimissioni dell'on. Tedesco da presidente della Giunta del bilancio sono motivate da un sentimento di squisita delicatezza: la Giunta lo rieleggerà senza dubbio a grandissima maggioranza ad un posto che l'on. Tedesco tiene con tanta competenza ed autorità.

Presidenza del Consiglio.

Ieri mattina il Pres. del Cons. on. Sonnino ha ricevuto una rappresentanza dell'Associazione nazionale del Comuni italiani composta dal sen. Giovanni Mariotti, del dep. Tanari, Greppi e Meda; degli avv. Caldara, Serragli di Firenze, Finzi di Mantova, Crefici di Brescia e dal signor Sacco ex Sindaco di Alessandria.

Fu consegnato al Pres. del Cons. l'ordine del giorno seguente:

« Il Consiglio direttivo della Associazione dei Comuni italiani, presa cognizione del progetto di riordinamento dei tributi locali, presentato alla Camera dall'on. Ministro delle Finanze del Consiglio, nella tornata dell'11 febbraio:

« Considerato che le proposte di rinuncia ai canoni daziari governativi in favore dei Comuni e di trasformazione in tasse personali di famiglia in imposta di Stato, integrate dal proposito di equilibrare la tassazione sui consumi colla sovrimposta immobiliare, costituiscono un passo notevole nella soluzione graduale del programma di riforma tributaria propugnato da tempo, con unanimità di consenso, dall'Associazione dei Comuni;

« plaude all'opera del Governo e raccomanda vivamente al Parlamento di sollecitare la discussione e l'approvazione del provvido disegno di legge, vigoroso inizio di una riforma troppo volte promessa ed invocata, ma fino ad ora attesa dai Comuni, nei quali si vive la vita reale del paese ».

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 15, con le seguenti stazioni:

« Duca d'Aosta, Ancona, Italia » con Capo Mele e Palmaria - « Regina d'Italia » con Capo Sperone - « Carmania » con San Cataldo e Vieste.

Ministero Marina.

L'incidente a bordo di una nave.

Il Ministero comunica:

Nulla di grave si ha fortunatamente a deplorare pel caso di asfissia avvenuto nel cacciatorpediniere Garibaldino. Il tenente di vascello Ferrari di cui è cenno in qualche giornale della sera, intossicato dal cloro fuochisti colpiti, quattro, ricoverati momentaneamente all'ospedale di Taranto, ne uscirono in breve tempo, e il quinto trovasi attualmente nell'ospedale militare, avendo bisogno di due o tre giorni di cura.

Per la navigazione sovvenzionata.

Il Cons. Sup. della Marina mercantile, presieduto dal sen. Rossi, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Superiore della Marina mercantile, riconosciuta la necessità della Marina l'acquisizione dei voti espressi, approva le regole proposte per la navigazione sovvenzionata e fa plauso al principio e ai sei informano ».

Movimento delle navi da guerra

« Etruria » giunse a Tampa (Florida) il 13 — « Garigliano » partì da Napoli il 13 — « G. Galilei » giunse a Gallipoli (Dardanelli) il 13 — « Palinuro » giunse a Milazzo il 13 e ne ripartì il 13 — « Stromboli » partì da Smirne per Santorino e Suda il 13.

INFORMAZIONI ESTERE

Il nuovo porto di Trieste.

(5) **Trieste**, 14. — Oggi a mezzogiorno il Ministro del Commercio, dott. Weiskirchner, alla presenza di tutte le autorità e delle rappresentanze commerciali, ha inaugurato il nuovo porto Francesco Giuseppe a Sant'Andrea.

SPAGNA

(6) **Parigi**, 14. Il *Temps* ha da Madrid:

Sono stati tenuti grandi *meetings* cattolici contro l'apertura delle scuole laiche a San Sebastiano, a Santiago e a Manresa, ove ha avuto luogo una doppia riunione, una maschile ed una femminile. Della seconda è stato letto un telegramma del Papa.

Parecchi vescovi hanno inviato la loro benedizione.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 14. — Il quarto Congresso diocesano di Parigi si è aperto in una sala delle Baie da Grenoble sotto la presidenza dell'arcivescovo di Parigi, mons. Amette.

Dopo due brevi discorsi di mons. Odelin e del l'abate Richard Hobert, il Congresso ha approvato all'unanimità il seguente voto presentato da monsignor Audollent, direttore diocesano dell'insegnamento libero: 1. Che la diocesi di Parigi sia provvista di scuole normali per istitutori e per istitutrici libere — 2. Che i gruppi diocesani siano composti ciascuno da tutti i cattolici.

(8) **Parigi**, 14 — Un dispaccio da Brest al *Journal* segnala che mentre le corazzate *Gaulois* e *Charlemagne* si accingevano nella baia di Quiberon a prendere ciascuna una delle ancore, rappresentati un valore di circa venticinquemila franchi.

In difesa dell'istruzione libera.

(8) **Parigi**, 14. — Denis Cochin, interrogato da un redattore del *Figaro*, ha detto che presenterà con energia il progetto del Ministro Doumergue relativo all'insegnamento libero.

Secondo il deputato di Parigi tale progetto costituisce una nuova offesa alla libertà dei cattolici. Inoltre se il progetto fosse approvato, si vedrebbero i vecchi direttori delle scuole libere privati da un giorno all'altro del loro posto, poichè Doumergue pretende che gli attuali direttori delle scuole libere presentino entro due anni, a datare dalla promulgazione della legge, un certificato di attitudine pedagogica.

Denis Cochin insterà di ottenere dalla Camera che i diritti acquisiti siano tutelati e siano rispettivi.

GERMANIA

Dimostrazioni per la riforma elettorale in Prussia.

(8) **Berlino**, 14. — Iersera ad ore, tarda avvenne un altro conflitto fra la polizia e i dimostranti all'angolo fra la Kaiserstrasse e la Friedrichstrasse.

Gli agenti di polizia ingaggiarono la scabuzzo. Vi furono varii feriti.

(8) **Berlino**, 14. Il *Lokal Anzeiger* dice che ad Halle, durante le dimostrazioni di ieri, vennero arrestate 71 persone.

Due furono gravemente ferite ed un centinaio leggermente, fra cui un agente perchè ferito per isbaglio da un suo compagno.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 14. L'*Ikdam* annunzia che la Porta ha accettato le condizioni del Sindacato americano che aveva domandato la concessione per la costruzione di una ferrovia della lunghezza di mille chilometri da Zavas a Mesopotamia.

(8) **Costantinopoli**, 14. Secondo l'*Ikdam* i ribelli dello Yemen hanno ucciso gli ufficiali turchi che erano stati fatti prigionieri nell'ultimo combattimento.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 14. — Il gruppo del lavoro alla Duma pubblica una dichiarazione nella quale dice che non può prender parte al ricevimento dei parlamentari francesi per non creare l'illusione che il regime costituzionale esista veramente in Russia.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeutscher Lloyd Bremen — Il *Kronig Albert* è partito da New-York sabato 13 allo ore 13 per Napoli e Genova.

La Veloce — Proveniente dal Plata e Santos è partito da Rio Janeiro per Tenerife, Barcellona e Genova il plr. « Argentina ».

Borse e Mercati

Roma, 14 febbraio 1910.

Mercato un pò mancorrato in apertura provoca qualche realizzo. Migliori in chiusura.

Rendita 3 3/4 Oro cont. 104.75 a 104.57 1/2.
Rendita 3 3/4 Oro fine 104.60.
Rendita 3 1/2 Oro cont. 104.25 a 104.20.
Obbligazioni Ferroviarie 3 Oro 367.

Banca d'Italia 1416 1/2 a 1415 — **Commerciale** 919 e 918 1/2 - **Credito** 592 a 594 1/2 - **Banco Roma** 111 3/4 - **Navigazione** 394 - **Omnibus** 318 1/2 - **Gas** 1165 a 1169 - **Condotte** 830 - **Assedio** 284 a 282 e 283 e 284 - **Piombino** 170 a 168 - **Mediterranei** 102 1/2 — **Immobiliari** 277 1/2 - **Beni Stabili** 324 a 326 1/2 - **Imprese** 101 - **Carbaro** 590 a 588 e 590 a 588 - **Acqua** 154 a 152 - **Soda** 96 a a 96 1/2 - **Cementi** 132 a 132 3/4 - **Zuccheri** 69 a 68 - **Risanamento** 7° 1/2 - **Kerka** 333 a 317 a 319.

CAMBI: **Parigi** 100.63 3/4 — **Londra** 25.34 — **Berlino** 123.85.

Cambio dazio doganale 15 Febbraio L. 100.63

Dal 14 febbraio a tutto il 21 fino a L. 100 fino a L. 100.6b.

BORSE ITALIANE — 14 Febbraio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	104 51	104 52	104 55	104 57
Id. fine mese	104 58	104 62	104 57 1/2	—
Id. 3 1/2 0/0	104 63	104 15	104 15	104 02
A. B. d'Italia	1414 50	1415 —	1416 —	1415 —
« Commerc.	918 50	919 50	921 —	—
« Cred. ital.	592 —	594 —	594 —	—
« B. Roma	113 50	113 —	111	111 50
Mediterranee	419 50	419 50	—	419 —
Meridionali	690 —	690 —	690 —	690 —
Acc. Terni	1700 —	1700 —	—	—
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	395 50	393 —	— —	— —
Raffinerie	336 00	337 —	— —	— —
Arm. Assedio	280 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 0/0	— —	372 —	— —	— —
» 3 0/0	— —	367 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 0/0	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 72	123 82	123 77 1/2	123 82 1/2
» Francia	100 65	100 65	100 62 1/2	100 60
» Londra	25 34	25 35	25 34	25 33
» Svizzera	100 45	100 53 1/2	100 47 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 12 febbraio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 0/0 netto	104.51 68	102.64 13	104.47 26
3 1/2 0/0 netto	108.97 86	104.22 84	108.86 28
3 0/0 lordo	71.05	70.55	70.96 66

BORSE ESTERE

	Parigi	14 Febbr.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita	franc. 3 0/0 amm.		98 37	98 95	98 85
	» 3 0/0 perp.		97 —	97 65	97 55
	ITALIANA 5 0/0		non quot.	non quot.	non quot.
	turca		95 65	96 12	95 60
	spagnuola		96 50	96 55	96 60
	russa nuova		99 40	99 40	99 40
	portoghese		— —	65 50	— —
	unghere oro		— —	98 20	98 10
	Egiziano 6 0/0		— —	103 50	103 20
	Banca di Parigi		1773 —	1773 —	1773 —
	Banco Ottomano		— —	715 —	716 —
	Credito Fondiario		— —	836 —	834 —
	Azioni Suez		— —	5140 —	5150 —
	Lotti Turchi		— —	213 25	217 50
	Ferrovie Ital. Merid.		— —	— —	— —
	» sull'Italia		— —	99 1/16	98 1/4
	su Londra		— —	25 18 3/8	25 18
	su Madrid		6 95	— —	— —
	sull'Argentina		— —	— —	— —

Vienna 14 — **Londra** 14 Febbraio

	12	14		14 Apertura	14 chiusura
Cred. aus.	675 50	676 —	Consolidati	82 1/2	82 1/2
Rend. oro	117 95	117 90	Italiana	102 1/4	102 1/4
» carta	94 95	94 95	» turca	94 1/2	94 1/4
Ungh. 4 0/0	92 55	92 55	Rente 3 0/0	—	—
» 3 1/2	82 80	83 90	Spagna	95 —	94 1/2
Union. Bk.	606 50	607 —	Giappone	93 1/2	93 1/2
Lotti Turchi	24 00	24 05	Egiziano	102 1/4	102 1/4
Lire Ital.	95 15	95 10	Argento	23 1/8	23 1/16

Berlino 14

	13	14		Sconto ufficiale
Rend. 3 0/0	—	—		
Ital. cont.	—	—		SAGGIO
» rente	—	—		
Obbl. Turc.	—	—	Italia	5 per 0/0
» Ital. 3 0/0	—	—	Francia	3 per 0/0
» Merid.	—	—	Inghilterra	3 per 0/0
» Bonus	—	—	Germania	4 per 0/0
B. Comm. it.	—	—	Austria	5 per 0/0
At. Merid. fin.	—	198 80	Belgio	3 per 0/0
» Medit. fin.	—	79 75	Spagna	4 1/2 per 0/0
Rubio	216 75	216 75	Svizzera	3 per 0/0
Comm. Ital.	—	—		

Dispacci speciali del " Popolo Romano "

Genova, 14 — ore 18.45

Rend. 3 1/2	104.58	Raffinerie	336.50
Id. 3 1/2	104.—	Ind. Zucc.	260.—
B. d'Italia	1414.—	Eridana	641.—
Commerc.	918.50	Zucc. Naz.	101.—
Cred. Ital.	592.—	Id. Rom.	67.—
Bancaria	113.50	Lebsody	—
B. Roma	113.—	Terni	1700.—
Marmifer.	690.—	Elettr. Medit.	197.—
Mediterr.	420.—	Ferriere	195.

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA

Il Barone Montbrun

IX.

Come debutta la mugnaia di Moulin-Galant.

— Allora, caro mio, se per lei ha fatto questa eccezione, si è per incoraggiare il suo amore.

— Crede?

— Certo. E' chiaro che ha già dato il consenso alla domanda che forse sapeva. E non lo disimulo che è tanto visibile che credevo la cosa già fatta e il suo matrimonio lì lì per effettuarsi.

Il cavaliere non rispose, era sopraffatto.

— Per conto mio la impegno a dichiararsi continuò Remigio.

— Sì... uno di questi giorni.

— Davvero! lei è un innamorato come pochi - Nulla la divide da colei che ama; è gradito da lei, da sua zia, e volontariamente ritarda il momento della felicità! Non la capisco - Il cavaliere taceva ancora.

— Vediamo, ci forzo la timidezza che la trattiene?

— Sì, un pò, rispose Sylvan.

— Allora si tranquillizzi, che posso risparmiarle questo passo difficile.

— In che modo!

— Pregando Camillo di ottenere il consenso di Lisa.

— E poi?

— Facendo per mio conto la domanda alla vicontessa.

— Se no guardi bene! esclamò Sylvan agitatissimo.

Remigio lo guardò - Era la prima volta che vedeva il cavaliere uscire dalla sua impassibilità.

Questi si avvide dell'impressione prodotta, e con un supremo sforzo riacquistò la sua calma.

— La ringrazio, barone, disse: Farò in modo da vincere questa sciocca timidezza - Lei mi ha aperto gli occhi - Mi pareva infatti che fossi ascolto in casa con grande indulgenza, ma temevo di aver avuto troppa presunzione - E giacchè secondo lei, è difficile stare attio più a lungo, fin da domani o dopo domani... Sì, è così lei ha ragione.

A queste parole strinse la mano al barone e lo lasciò senza aspettare un ultimo addio, come se volesse evitare altre spiegazioni.

Remigio andava di sorpresa in sorpresa.

Quali ragioni impedirano al cavaliere di dichiararsi?

Così monologando era giunto davanti al portone dell'albergo.

Per quanto vi dimorasse da pochi giorni, l'albergatore aveva per lui quel rispetto che quella classe di persone professano per i clienti ricchi, generosi, che non consultano la borsa trattandosi d'una pietanza delicata o d'una bottiglia di vino di Spagna.

Remigio non aveva mai viaggiato, ma in pari tempo capiva che non era il caso di vivere di economia e di privazioni, per cui senza gettare il danaro dalla finestra viveva bene.

Appena entrato in sala, scorse l'oste che sorridendo gli fece lieta accoglienza, non come il primo giorno finchè non ebbe nominato il cavaliere. Sylvan dunque, era tenuto in grande stima da padron Miroton? E se gli chiedesse qualche informazione?

Non resistendo al desiderio gli domandò senz'altro:

— Padron Miroton, è venuto oggi il cavaliere?

— No, signore, rispose l'oste.

— Ah! è strano, io l'aspettavo. Non potrei fargli pervenire un biglietto?

— Nulla di più facile. Monsignore può mandare un mio mezzo di stalla.

— Certo, ma non se dove abiti.

— Se non è che questo, glielo dirò io: Via d'Orléans-Saint-Honoré a due passi di qui.

— Che numero, lo sa?

— Sicura. Il signor cavaliere ha dognato conservare buon ricordo della mia cucina. Siccome non ha un servizio di casa la grande gli forniscono lo da pranzo o da cena, quando ha qualche invitato.

— Ah! sicchè vive semplicemente?

— Molto, signore. Abita al secondo piano del numero 5 un appartamento composto di quattro stanze, e per servitore ha un semplice cameriere che un tempo era al mio servizio, e che se un po' di cucina.

— Ed ha abitato da lei il cavaliere?

— Sì, signore, per molti anni. Appena giunto a Parigi venne da me.

— E' molto tempo?

— Nel 1816, sono per conseguenza sedici anni.

— E di dove veniva?

— Dal Mezzogiorno, si capiva dall' accento che è andato mai meno perdendo.

— E' vero, non ci avevo badato. Da qual paese veniva?

— Non me lo ha detto, nè glielo domandai, signore.

— Ma era giovane.

— Credo avesse una ventina d' anni.

— E in quel tempo avrà menato vita agitata?...

— Tutt' altro. Si conduceva come una signorina. Sobrio, dolce, coraggioso, regolato, è così che l'ho sempre conosciuto. E se avesse voluto...

— Che avrebbe fatto?

— Tutto ciò che gli fosse piaciuto: poteva dal giorno che si dichiarò pel cardinale, gli reso tali servigi, che Richelieu gli offrì in ricompensa, tutto ciò che avrebbe domandato.

— E il cavaliere rifiutò?

— Ebbe torto, secondo me, poichè sia detto fra noi senza offesa, lo credo in posizione poco fortunata.

— Portava allora lo stesso nome insignificante, col quale è conosciuto adesso?

— Sempre lo stesso, rispose con sorpresa Miroton - Ne ha forse un altro?

— No, non posso pensare che un uomo di tanto merito non sia ricco e titolato come tanti altri che non gli possono allacciar le scarpe.

— Ah! sì, dice bene, davvero! approvò l'albergatore.

Remigio non insistette e si recò nella sua camera, disgustato del mezzo di cui si era servito e della curiosità di padron Miroton.

A poco a poco però le sue idee si allontanavano dagli avvenimenti a cui aveva preso parte, per avvicinarsi al momento della presentazione di Camilla a corte.

La Chevreuse aveva fatto avvisare la vicontessa, che la sera allo otto sarebbe andata a prendere le signore con la propria carrozza.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma.

Tiratura quasi costante: 18,000 in città, 8,000 in provincia.

Prezzo dell'Associazione

Senza l'ECO DELLA MODA	Con l'ECO DELLA MODA
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 28 - Sem. 15 - Trim. 8	Stati dell'Unione (ord. Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

E. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 13 — Telefono 13-54, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I, 107, Tel. 38-16.
Tariffa: La pagina (on 10 colonne) cent. 60 la linea: - 8a pagina L. 30 la linea. Quarta L. 3-50 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2-50 la linea. La inserzione è sul corpo 6. Reclamizi numero tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Navigazione Generale Italiana
Società Riunite **FLORIO-RUBATTINO**
Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 14.000.000
"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20.000.000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ
Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente le Palermo).
Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"
Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli e Messina) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia il 14 e il 28 d'ogni mese, ore 16.
Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.
Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e mercoledì ore 23.30
Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25
Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"
Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Tenerifai al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggeri della tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo Vaccarella).

N. B. — Riproduzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

Corrispondenze
65 parole L. 1, ogni parola in più c.

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricorsi che ad effetto di capitali, avvisi di sel lesa, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffida, affitti di appartamenti, ville, mobili e mobiliari, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.	
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi di vendite di commestibili vino, carbone, terraglie, specialità, accendi, materiale di bagagli, come medicine, sarte, calzature, cuoi.	
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di impieghi speciali di qualsiasi genere come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per cessazioni di oggetti in uso, avvisi di matrimoni, ed altri simili di poca entità.	

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eguale del 10 per cento.
L'AMMIK.

LIQUORE **STREGA** DI ALBERTI BENEVENTO

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale sottoscritto L. 100 milioni
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.80 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.15 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5,06 e di L. 5.28.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e siano in condizioni certe e durevole per tutte il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Istituto ed all'Erario i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5 per i mutui sino a L. 20000:
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per altri chiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, Corso presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso, e ne hanno esclusivamente, la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI - Via Volturno N 58

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lunghe	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	16	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ferro.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi giudiziali in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni, in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti eseguibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in
CAMERA-FORTE di SICUREZZA
con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia beni, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono compusti in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Paratuimini - F.lli Dalle Molle - Via Due Macelli

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 15 Febbraio 1910 — S. Faustino
Leva il sole alle 7.0 m. — Tramonta alle 5.40 s.
Leva la Luna alle 10.15 m. — Tramonta alle ... s.
L'Ave Maria suona alle ... s.

BOLLETTINO METEORICO
Osservazioni del 14 Febbraio 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-2.2	coperto	Nizza	5.4	sereno
Amburgo	0.8	3/4 coper.	Zurigo	-5.0	3/4 coper.
Vienna	-0.6	nebbioso	Costantin.		
Madrid	-0.4	3/4 coper.	Malta	7.5	piovoso
Parigi	2.8	sereno	Atene	7.0	3/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. ridotta a mezzodì	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore massima	minima
Genova	6.6	sereno	calmo	8.7	4.0
Torino	4.8	1/2 coperto	—	6.1	-0.4
Milano	1.0	coperto	—	3.8	0.6
Venezia	4.3	1/2 coperto	leg. mosso	8.1	0.2
Bologna	3.4	coperto	—	6.3	2.0
Firenze	3.7	coperto	—	6.2	3.0
Ancona	7.4	3/4 coperto	leg mosso	9.0	1.6
Urbino	4.0	sereno	—	7.0	1.0
ROMA	4.2	coperto	—	9.6	3.4
Bari	6.6	piovoso	mosso	9.0	4.0
Napoli	9.8	coperto	leg. mosso	9.6	6.6
Caggiano	6.1	1/2 coperto	—	9.4	4.6
Tiriolo	9.8	coperto	—	9.6	6.0
Palermo	9.4	1/2 coperto	leg. mosso	14.0	9.5
Messina	9.2	coperto	mosso	10.3	8.5
Cagliari	7.0	coperto	mosso	12.0	8.0

Probabilità: venti moderati intorno a levante al Sud, vari sulle isole, settentrionali altrove; cielo vario al Nord e centro; nuvoloso altrove con pioggie e mare mosso o agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.80. Barometro a mezzodì 757.9 Termometro centig. massimo all'ombra 8.4 minimo 3.6
Umidità relativa 62 assoluta 4.51. Vento a mezzodì N. Stato del cielo 3/4 nuvoloso.

Anagramma.

Col suo coraggio vince a Micale.
Odio e vendetta rendon tale.

Spiegazione del precedente proverbio

P	A	T	E	R	O						
P	E	R		M	E		N	O			
P	E	R		M	E		N	O			

STATO CIVILE
MATRIMONI DEL 5 FEBBRAIO 1910.

Manoletti Umberto contabile, con Ciavazzi Pace Maria
Macchioni Giovanni ingegnere, con Gallippo Gilda
Pilori Alcandro ferroviere, con Francolini Rugnda
Carosi Giuseppe Quarzia Mem. con Panini Ida
Degli Abbati Ottorino impiegato, con Andreini Amalia
Leoncini Lorenzo compositore, con Neri Bernardina
Maggioli Armando impiegato, con Capocci Ines
Bisci Carlo vice cancelliere, con Impari Olga
Tomassina Umberto impiegato, con Danilo Emma
Maschini Valter Alfredo impiegato, con Scalia Enrica
Ahobaldi Emilio impiegato, con Buffoni Rivina
Daniel Carlo industriale, con Rovarelli Teresa
Zerbi Ezelino marmista, con Ferrari Francesca
Menenti Antonio possidente, con Boccalini Chiara
Capranesse Antonio negoziante, con Balisti Lucia
Fabbri Oreste floricia, con Roncaglia Adele
Bigazzini Augusto industriale, con Finocchi Emma
Guerrieri Agostino negoziante, con Cascelli Margherita
Kiefer Federico impiegato, con Marinangeli Gesmidalina
Leoni Alessandro impiegato, con Gallicchi Barbara
Bonelli Stefano operaio, con Mancini Argentina.
Waldis Guido impiegato, con Pastanesi Bianca
Walzer Leopoldo ferroviere, con Naggi Maria.
Forti Guglielmo negoziante, con Vanni Cecilia.
Greco Annibale pittore, con Iannucci Italia.
Magnalli Attilio industriale, con Lepi Giuditta.

Pinsaglia Francesco tramviere, con Docci Angela.
Maclocc Agostino sarto, con Angeloni Annita.
Santangeli Antonio muratore, con Bertilli Concetta.
Scavalia Arturo falegname, con Martini Adala.
D'Antoni Amedeo ingegnere, con d'Antoni Matilde.

MATRIMONI DEL 6 FEBBRAIO 1910

Pozi Melchiorre insegnante, con Giannetti Maria.
Montanari Mariano meccanico, con Ceccoui Gilda.
De Carolis Romolo ferroviere, con Bonaccorsi Ida.
De Simone Giovanni sediaro, con Angeletti Maria.
Locafiori Umberto spazzino, con Bianco Bianca.
Marchetti Giovanni bracciante, con Racchi Maria.
Lunari Romolo muratore, con Arcangeletti Dolfina.
Naldi Mariano negoziante, con Mencacci Palmira.
Bertuzzi Pilade verniciatore, con Monaco Maria.
Bottassi Maurizio impiegato, con Schiavacci Italia.
Degli'ore Giuseppe impiegato, con Amatori Margherita.
Saloni Enrico macellaio, con Petrini Maria.
De Santis Teodoro mercatolaro, con De Carlo Eugenia.
Farina Dante impiegato, con Ambrosi Margherita.

Nati e morti denunciati il 13 febbraio 1910.
Nati 26 compresi 3 esposti e 1 nato morto.
Morti 26 dei quali 11 sotto i 7 anni.

Morti

Magioni Angelo fu Pietro, Spagnola, 60, messo, ved.
De Paolis Francesco fu Salvatore, Roma, 70, canar., ved.
Scaloni Giovanni fu Bartol., Rapagnano, 75, celibe
Francia Antonio fu Girolamo, Longone Sabino, 66, falegname, celibe
Cesarini Cesare fu Cesare, S. Casciano de' Bagni, 40, muratore, coniug.
Balicchia Glov. fu Bonafede, Ancona, 40, vett., con.
Garafoni Cesare di Ernesto, Cesena, 29, camer., con.
Serenti Angelo fu Vincenzo, Acquapendente, 72
Massoni Cesare fu Giuseppe, Roma, 65, infermo, celibe
Casadei Rinaldo fu Angelo, Rimini, 46, pastaio, con.
Licciardi Giulio Cesare fu Antonio, Siena, 72, ind., ved.
Amoretti Chiara fu Giuseppe, Levanto, 68, ved. Sacco
Dalai Simbula Glov. Maria fu Giuseppe, Milina, 67, pensionato, con.
Barboni Anna fu Domenico, Pergola, 68, con. Rosati
Ciamegila Filippo fu Fort., Roma, 70, pens., con.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Municipio di Barletta - 4 marzo - Costruzione via d'accesso alle calate del porto. Pres. L. 50.000.
Ministero Poste e Telegrafi - 8 marzo - Provvista di Kg. 110.000 di carbone fossile. Pres. L. 90.000
Comune di Accumoggiu (Como) - 8 marzo - Costruzione strada provinciale dall'abitato di Arnuscggio alla provinciale Valcavviana. Pres. L. 58.180.

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero.

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Ascesa dalla chiesa omonima dalle 9 alle 15 (il permesso dalla Segreteria S, dalle ore 8 alle 11).
Id. *Museo Cristiano Sagrato*, 8d visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo *Artistico Industriale*, v. S, Giuseppe a Capo le Case 36, dalle 10 alle 14.
Id. *Basilica antica*, Corso Vittorio Emanuele angolo via Cimarelle, dalle 10 alle 15.
Galleria e *Loggia*, p. Colonna Romana 1 A. dalle 10-14.
Id. *Palazzo*, Nuovi piano Salaria 11. (Il permesso del ministro di casa del principe Torlonia).
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal Rettore della Chiesa Omonima dalle 9 al tramonto).
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito, v. Labicana 19 a, dalle 7 alle 12 e dalle 14 al tram.
Tombe di Cecilia Metello, Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville: *Umberto I*, orto del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale dei giardini: *Museo di Scultura Antiche, Etrusche, Galleria dei Candelabri ed Arazzi, Appartamento Borgia, Gabinetto delle Maschere*, dalle ore 9 alle ore 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo Lateranense sacro e Profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 15.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 15.
Id. *Museo*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Mercheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 9 alle15.
Cattedrale *San Luca* v. Bonella 44. dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. *Colonna* v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale Arte Moderna*, p. dell'Esposizione, v. Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 16.
Catacombe *di San Calisto* v. Appia Antica 33, dalle 9 alle 15.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto

Ingresso centesimi 50.

Colosseo *Museo Sagrato* dalle 7 alle13 e dalle 15. al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
Columbario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.55.	6.—	7.40	8.10	10.45	13.10 16.15
Torino-Firenze . . .	1.—	8.—	6.—	12.—	10.15	21.55 20.30
	7.—	8.35	9.35	17.45	19.20	22.10
Milano-Pisa . . .	1.—	6.35		9.35	17.45	19.20 22.10
						23.55
Ancona-Foligno . . .	7.10	11.40	14.00	19.35	22.—	23.55
Milano-Firenze . . .	6.00	9.10		15.10	18.35	18.50 22.50
Arezzo-Chiusi . . .	6.7	10.35		14.25	20.—	
Tivoli	6.10	17.25				
Civitavecchia	7.—	14.20				
	8.—	9.40	12.50	18.5	17.20	19.—
Terracina-Velletri . .	5.38	9.30		19.15		20.58
Velletri						
Frosinone	5.39		17.45	21.11	*	22.13
Subiaco-Mandela . . .	10.5				20.—	

* da Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest' ultima limitata Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE
ROMANO-ALBANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.35ord. | 17 | 19
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.5 | 12.50 | 16.25 | 18.10 | 20.10 | 22.10ord.
ARICIA-NETTUNO - Partenze da Roma
6.30 | 10 | 12.35 | 17.20
NETTUNO-ARICIA — Partenze per Roma
6.55 | 12.35 | 18.
BORGHESIANA-VITERBO — Partenze da Roma (Trastev.)
6.15 | 8.30 | 13.30 | 18.35
VITERBO-BORGHESIANA — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.49 | 15.47 | 20.51 | 23.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.30	9.0	12.—	16.30
Prima Porta. . . a.	7.1	9.31	12.47	17.33
Scrofano . . . . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo . . a.	7.45	10.56	14.31	17.56
Mentippe . . . . a.	8.05	11.16	14.51	18.6
Rignano. . . . . a.	8.21	11.34	15.09	18.24
S. Oreste . . . a.	8.32	11.42	15.20	18.33
Civ. Castellana a.	9.5	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.38	9.56	13.30	16.38
S. Oreste . . . . p.	7.2	10.31	14.4	17.41
Rignano . . . . . p.	7.19	10.47	14.3	17.53
Mentippe . . . . p.	7.38	10.47	14.30	17.46
Castelnuovo. . . p.	7.41	10.54	14.-8	17.55
Scrofano . . . . p.	8.14	11.38	15.6	18.36
Prima Porta. . . p.	8.29	11.41	15.51	18.40
Roma . . . . . a.	9.10	12.25	16.19	19.36

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p. .	8.0	6.30	11.30	16.—
Bagni . a. .	6.08	10.13	12.36	16.51
Villa Adr. .	6.13	10.18	12.41	16.9
Tivoli . a. .	7.36	10.44	13.15	19.23
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.35	15.30	
Villa Adr. .	6.38	8.48	—	12.28	16.23	
Bagni . a. .	6.43	8.53	—	12.33	16.28	
Roma . a. .	7.38	9.6	—	13.13	17.40	

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni mobili. Fra i villini da vendere ed i negozi ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SILVESTRI, piazza Colle di Roma 25, dalle 9 alle 12 e dalle 15 1/2 alle 17 tutti i giorni festivi.
A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente. Si preferisce zona vicina via Tiburtina, Maudese, purchè prossimo P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ».

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella parte più centrale di Roma presso il Seminario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, Genazzano presso.

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina. Inviare offerte urgenti alla stanza con cucina. Inviare offerte distinguere all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario o contabile presso amministratori od esattori di stabili e di serie salarie. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

D' AFFITTARSI

Grande appartamento in via Due Macelli N. 9, composto di otto ambienti con gabinetto da bagno ed acqua al tini con una grande salone, uso dell'ascensore, impianto elettrico, vistosis sempre. Rivolgersi portiere.

Appartamento elegantemente mobiliato prossimo al Vaticano composto di tre camere, cucina ed accessori, affittasi per sei mesi. Illuminazione e cucina a gas. Rivolgersi presso la nostra Amministrazione.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 34, attualmente addetto a un'azienda desirara e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e sua pura fama presso la maggiori famiglie romane e forestiere, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed o mettiamo confidenti. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Vedova trentenne, madre di famiglia da lasciarsi di piano, ricerca impiego come governante o accompagnatrice presso signorina. DA 68. Fermo posta.

Occasione Vendesi un bellissimo e giovane pappagallo parlante, di tre stagioni colori. Rivolgersi via del Governo Vecchio 39 piano quarto.

Per allievo di canto La signora Mariani Da Ancona, stanza, distinta artista del Regio Conservatorio di detta città, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi 1st.

Distinta signorina che conosce l'inglese, bene il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in cambio, pure e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 46, scala 8, pt. 2.

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna, 1 piano quarto.

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo N. 1, p. 4.o si affittano due camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13.

Via Ottaviano da famiglia distinta affittasi bellissimo appartamento di nuova costruzione mobiliato a solo uomo avanzata età. Rivolgersi via Mercede 15.5 Brizzolari Candido.

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Glicine Queste è, carina, che tu mi chiami... non vuoi che io risponda a tutte le mie corrispondenti? Sono intellettuali. Si può amare una donna e trovarla bellissima, senza che essa ... piaccia ... Ma quando questa cosa non è di piacere ... che è quasi il gusto di un sapore ... si condanna in un sentimento di passione, l'amore che ha nuove ali, che non si sa, in sè tutte sorte l'anima mia come una luce, cavo le mie viscere come un appetito. GLAUCO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carte delle Meridionali-Inchiostri Lovilleux Berger Wirth

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. G. Rosati - Ascoli Piceno
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervea
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
Ferro-China alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi,